IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 130. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Martedì, 12 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica internazionale.

Che il viaggio di Re Edoardo dovesse dar luogo nella stampa europea a congetture politiche circa i rapporti tra i vari Stati d'Europa, si comprende, ma che queste congetture dovessero spingersi, come fa un giornale torinese, al punto di creare nuove combinazioni che metterebbero l'Italia in una posizione imbarazzante, eravamo lungi dal supporlo.

Noi consentiamo invece con la *Perseveranza* la quale constata che se non altro la politica estera dell'Italia in questi ultimi anni, confortata da una savia politica finanziaria ed economica, due politiche che si sono aiutate a vicenda, ha procurato all'Italia una situazione soddisfacente, che deve a se stessa e all'opera intelligente della sua diplomazia.

Non v'ha dubbio che il viaggio recente del Re d'Inghilterra a Parigi, dopo la sua visita a Roma, ha contribuito — come dicevamo l'altro giorno — a far dileguare ogni traccia di nebbia sul Mediterraneo, completando, in certo modo, con la buona armonia tra la Francia e l'Inghilterra, l'accordo già intervenuto pel Mediterraneo tra la Francia e l'Italia.

Con questi rapporti di amicizia e di concordia delle tre Potenze più interessate nel Mediterraneo, resta eliminato ogni più lontano pericolo di turbamenti in Europa, essendo tolta di mezzo, mercè la buona intelligenza, quella che era stata precipua causa di diffidenze e di freddezze, anche marcate, tra l'una e l'altra delle tre Nazioni.

Alcuni giornali accennano ad un prossimo e probabile riavvicinamento tra l'Inghilterra e la Russia, che dovrebbe esercitare naturalmente una grande influenza anche sulle cose dell'Estremo Oriente.

Senza precorrere le eventualità, non si può a meno di riconoscere che questo fatto costituirebbe indubbiamente un avvenimento di prim'ordine.

E sarebbe un avvenimento di prim'ordine, perchè verrebbe a determinare una situazione molto interessante nella politica internazionale, situazione la quale, coll'eliminare anche altrove, oltrechè in Europa, ogni probabilità di conflitti, non potrebbe che essere grandemente apprezzata da quanti desiderano vedere coronata dal massimo successo, in modo saldo e positivo e per lungo tempo, quell'opera di pace, alla quale i Governi delle maggiori Potenze d'Europa, con questo o quell'orientamento, dedicano da un quarto di secolo la massima attività diplomatica.

Politica e Diplomazia

Madrid, 11 — Le condizioni dell'Infanta Isabella sono soddisfacenti.

Parigi, 11 — Il Presidente Loubet è tornato stamane da Montelimar.

Stoccolma, 11 — Il ministro d'Italia, march. Guasco di Bisio, di ritorno dal congedo, ha ripreso la direzione della Legazione.

(S) **Atene,** 11. — La Camera è stata convocata per la terza volta dopo le vacanze di Pasqua.

La Camera non si è ancora mai trovata in numero legale, giacchè l'Opposizione ricorre all'ostruzionismo coll'astenersi dall'intervenire alle sedute.

La situazione del Gabinetto è molto incerta. Si prevede prossima una crisi.

(S) **Parigi** 11. — La direzione dei culti ha raccolto tutti i documenti relativi alle domande di autorizzazione presentate dalle Congregazioni religiose *femminili*.

Il lavoro è compiuto con tutti gli elementi e tutte le informazioni necessarie perchè il Governo possa fare le sue proposte in merito alle domande presentate.

Il pres. del Cons. Combes, le presenterà quanto prima.

Elezioni in Spagna.

(S) **Madrid**, 11. — Ecco i risultati delle elezioni senatoriali nelle provincie:

Furono eletti: 78 conservatori, 38 liberali, 3 tetuanisti, 4 democratici, 2 repubblicani, 2 indipendenti, 1 regionalista, 1 catalanista, e 7 non ascritti ad un partito definitivo.

L'Università e l'Accademia di Madrid elessero 5 conservatori, 1 liberale e 2 democratici.

Questi risultati non sono ancora completi.

Negli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 11. — Il *Telegraph* ha da New-York: Il *Sun* annuncia l'arresto a Los Angeles (California) del fratello dell'assassino di Mac Kinley e di altri dieci anarchici.

Il Presidente Roosevelt si trova attualmente in California, ove fa un giro elettorale; e si crede che la riunione di un tal numero di anarchici fosse il preludio di una cospirazione contro di lui.

Germania e Venezuela.

Berlino, 11 — Il *Reichsanzeiger* pubblica il testo delle Convenzioni concluse fra il Venezuela e la Germania per la costituzione di una Commissione mista incaricata di fissare le indennità reclamate dalla Germania e stabilire le modalità per rinviare al giudizio del Tribunale arbitrale dell'Aja le questioni che si riferiscono al pagamento delle somme richieste.

Le Convenzioni portano la data di Washington, 7 corrente, e la firma del rappresentante tedesco, Speck e del plenipotenziario del Venezuela, Bowen.

NEI BALCANI.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Varii rapporti consolari da Monastir dicono che gli ultimi incidenti furono provocati da fanatismo dei turchi. Si ritiene invece più verosimile che siano stati causati dalla irritazione dei turchi in seguito agli ultimi avvenimenti.

Il Valì di Monastir cerca di mantenere l'ordine, ma i cristiani sono ancora in preda a panico e non escono di casa.

Il commercio è tuttora sospeso.

Londra, 11. — L'agente diplomatico bulgaro, Zolotovich, ha dichiarato che il suo Governo respinge energicamente qualsiasi responsabilità negli attentati di Salonicco. Egli ritiene che la dinamite, fabbricata clandestinamente all'estero, sia stata introdotta di contrabbando per via di mare.

Circa le misure per migliorare la situazione e giungere all'applicazione delle riforme, Zolotovich dichiara essere necessaria una Commissione internazionale per sorvegliare che le riforme siano veramente applicate.

Circa il soggiorno del Principe Ferdinando a Parigi, l'agente diplomatico lo ritiene utile per la pace europea (*sic*), perchè il Principe nei suoi colloqui con uomini eminenti deve aver ricevuto consigli di sorvegliare la frontiera del suo Principato (da Parigi) onde impedire disordini.

(S) **Parigi,** 11. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria, accompagnato dal suo aiutante di campo, colonnello Markow è partito stasera coll'Orient-Express per Sofia.

(S) **Parigi,** 11. — Il corrispondente del *Temps* da Costantinopoli telegrafa che ieri la Porta ha informato gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e Russia dell'entrata di Omer Rudchi Pascià a Diakova alla testa delle sue truppe che, a quanto si dice, sarebbero state ricevute entusiasticamente.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che in seguito alle vive insistenze fatte da alcuni ambasciatori esteri presso la Porta per la tutela dell'ordine a Monastir, il Governo ha inviato d'urgenza ordine al Valì perchè prenda tutte le misure necessarie per impedire il temuto conflitto fra cristiani e musulmani.

Lo stesso giornale riceve da Sofia che corre colà la voce che il presidente del Consiglio, Danew, avrebbe telegrafato al Principe Ferdinando, consigliandolo a ritornare al più presto possibile in Bulgaria, a causa dell'agitazione che si manifesta nel paese. Dietro consiglio della Russia, il gabinetto Danew adotterà una politica pacifica, nonostante le accuse rivoltegli dalla Turchia di favorire i rivoluzionari macedoni.

Sembra che il gabinetto di Sofia risponderà alla Nota turca, declinando ogni responsabilità negli attentati di Salonicco e ricordando alla Porta che spetta ad essa di fare quanto può per impedire l'entrata delle bande nelle sue frontiere.

Il commercio italiano nel 1902.

V. - Prodotti fabbricati (esportazione).

Nell'articolo precedente abbiamo già rilevato come nella esportazione dei prodotti industriali italiani si sia verificata l'anno scorso una leggiera ripiegatura che si concreta in un minor valore in confronto all'anno precedente di lire 1,873,081.

Raggruppiamo nello specchio seguente le voci in diminuzione tanto per quantità che per valore colle differenze sul 1901:

		1902		Differenza in meno sul 1901		
		Quantità	Lire		Quantità	Lire
Fiammiferi	qu.	25,999	3,537,870	qu.	260	129,800
Medicamenti	»	4,352	1,984,600	»	632	361,400
Colori	»	12,321	1,187,120	»	2,510	197,280
Tessuti canapa	»	26,873	4,396,870	»	4,850	1,897,280
Tessuti cotone	»	151,634	49,784,865	»	11,361	3,180,134
Tessuti seta	»	113,150	73,678,806	»	4,246	1,821,033
Botti	ett.	268,179	1,584,492	ett.	124,850	742,726
Bastimenti	tonn.	15,121	1,021,279	ton.	5,716	650,466
Lavori carta	qu.	3,291	1,110,800	qu.	271	115,050
Guanti pelle	cento paia	10,091	2,018,200	cento paia	2,547	509,400
Macchine	qu.	38,473	4,219,150	qu.	433	859,557
Strumenti scientifici	»	2,000	3,595,500	»	60	547,500
Terrecotte e terraglie	»	57,953	2,537,511	»	1,511	176,174
Vetri, cristalli	»	16,614	807,488	»	31,264	1,037,672
Candele stear.	»	620	77,500	»	719	103,265
Panelle di noce	»	112,983	1,355,796	»	7,259	87,108
Colla forte	»	8,881	448,800	»	2,844	265,180
Capelli lavor.	kg.	812	121,800	kg.	4,448	667,200
Corna, ossa	qu.	2,805	2,272,300	qu.	146	148,200
Mercerie	kg.	678,179	3,793,065	kg.	106,753	585,280
Strumenti musicali	num.	45,920	1,229,171	n.	4,755	210,118
Fili elettrici	qu.	658	240,800	qu.	324	161,670
Cappelli	cento	35,921	7,347,200	cento	306	1,959,975

Nella esportazione della carta e dei lavori d'oro e d'argento si è verificato il caso d'aumento nella quantità e diminuzione nel valore dovuto al ribasso dei prezzi.

Così abbiamo esportato 146.248 quint. di carta ossia 8445 qu. più che nel 1901 ritraendo 6,661,441 lire, 116,655 lire meno che nell'anno precedente. E nei lavori preziosi ad un aumento di 216 kg. corrisponde una diminuzione di 124,595 lire.

A queste diminuzioni fanno in parte riscontro gli aumenti, ma prima di passare a questi, vogliamo mettere sotto gli occhi ai lettori la curva segnata dalla esportazione dei tessuti negli ultimi cinque anni, affinchè possano rendersi ragione che le diminuzioni del 1902 non sono un regresso, ma una sosta dovuta forse in gran parte a sovraproduzione e alla depressione generale dell'industria europea che ha contrassegnato lo scorso anno.

Esportazione di tessuti.

	canapa quint.	cotone quint.	lana quint.	seta kg.
1898	38,173	118,654	5,788	598,373
1899	34,985	138,910	7,243	814,254
1900	41,032	138,269	6,140	1,011,567
1901	31,723	162,997	5,665	1,173,974
1902	26,873	151,630	6,646	1,131,507

I nostri tessuti di canapa sono diretti specialmente in Grecia, in Inghilterra, in Turchia e nelle due Americhe. I tessuti di cotone nell'America del Sud, in Oriente e in Romania. I tessuti di lana nell'America meridionale e quelli di seta un po' dappertutto, ma prevalentemente nella Gran Brettagna, in Svizzera ed in Turchia.

Gli aumenti nel 1902 si sono verificati sulle seguenti merci:

	1902 Lire	Diff. sul 1901 Lire
Tabacco lavorato	3,011,673	+ 1,019,249
Saponi e profumi	2,589,744	+ 387,658
Cordami	4,936,875	+ 244,680
Tessuti di lana	8,519,910	+ 253,093
Mobili	10,680,860	+ 135,358
Cappelli di paglia	10,920,970	+ 1,058,070
Marmo lavorato	15,271,351	+ 2,297,742
Laterizi	3,772,696	+ 726,040
Smalti, conterie	3,781,030	+ 114,950
Corallo lavorato	32,111,250	+ 9,204,920
Gomma elastica lavor.	3,272,190	+ 453,450
Oggetti d'arte	8,818,757	+ 308,943

In questo gruppo il corallo lavorato tiene il primo posto dopo i tessuti e l'incremento notevolissimo dello scorso anno si deve alle vicende favorevoli della moda volubile che l'ha rimesso in onore.

La massima parte però dei lavori in corallo pigliano la via dell'Africa e dell'Asia, specialmente dei possedimenti inglesi nelle Indie.

La telegrafia senza fili.

Presso le stazioni sperimentali Marconiane della Regia Marina a Spezia, è stato testè eseguito - per cura del comandante Bonomo, direttore delle esperienze radiotelegrafiche della R. Marina, e del tenente di vascello Villarey - un importante esperimento di sintonizzazione che, per l'esito felice sortito, fornisce una irrefragabile prova dello ottenimento della sintonia con gli apparecchi Marconi, e varrà a diradare largamente quei dubbi che su tale argomento preoccupano le menti dei molti che al grande ritrovato del Marconi si interessano oggi intensamente.

L'esperimento fu organizzato e si svolse nel modo seguente:

Tre stazioni entrarono in giuoco: ossia: quella di S. Vito (R. Arsenale) funzionante da centrale, e quelle della R. Accademia di Livorno e dell'isola di Palmaria, funzionanti da corrispondenti.

Le distanze reciproche di queste stazioni sono: San Vito-Accademia Navale km. 70 — San Vito-Palmaria km. 5.

Alla stazione centrale (S. Vito) era installata una antenna unica con un filo aereo di circa 53 metri, oltre due apparati completi Marconi tipo 1901 muniti dei Jigger (accordatori) e capacità corrispondenti a due toni diversi e cioè uno pel tono così detto A e l'altro pel tono detto B (il primo della portata di 150 km. ed il secondo di 300).

Alla stazione dell'Accademia era installata una antenna simile a quella di S. Vito oltre un complesso Marconi tipo 1901, munito del solo Jigger e della capacità corrispondente al tono A (150 km.).

Alla stazione di Palmaria era installata un'antenna con aereo simile ai precedenti, oltre un complesso Marconi tipo 1901 munito del solo Jigger e della capacità corrispondente al tono B (300 km.)

A San Vito, mercè il trasmettitore corrispondente, si invitò l'Accademia e Palmaria a trasmettere contemporaneamente designando l'ora opportuna. Le trasmissioni emesse contemporaneamente dall'Accademia e da Palmaria vennero registrate distintamente sulle zone delle Morse dai rispettivi ricevitori sintonizzati di San Vito, messi in derivazione sull'unico filo aereo di questa stazione.

L'esperimento si protrasse a lungo senza inconvenienti di sorta e rappresentò una prova ad oltranza, vista la distribuzione irregolare volutamente fatta dei toni fra le stazioni, avendo assegnato il tono rispondente alla maggior portata alla stazione più prossima (Palmaria) e quello minore alla più lontana (R. Accademia). E fu tale esperimento un coronamento felicissimo di numerose precedenti prove di sintonia, già compiutesi perfettamente nel mese scorso, per le quali l'assegnazione dei toni era stata fatta in regolare relazione con le distanze da S. Vito delle altre 2 stazioni.

BANCHE E SOCIETA'.

Banca Commerciale italiana.

Nel momento in cui questo importante Stabilimento di credito delibera di portare a 80 milioni il suo capitale, riesce di vera attualità riassumerne la situazione in base al resoconto sulla gestione 1902, approvato dall'assemblea del 28 marzo scorso.

Il rapporto sulla gestione 1901 era abbastanza ottimista, nel senso che prevedeva un miglioramento negli affari. E difatti il resoconto sulla gestione 1902 comincia così:

« Il 1902 fu per l'Italia annata non sfavorevole; anzi sotto diversi aspetti si ebbe a segnalare in essa un deciso sviluppo della nostra vita economica ».

E, di questa trattando, soggiunge che tuttora gran parte dell'industria europea lotta colle conseguenze di quell'espansione affrettata, che la condusse alla intensa crisi degli ultimi due anni ed osserva che sebbene l'Italia solo indirettamente ne abbia sofferto, tuttavia l'acuta concorrenza dell'estero riduce in più ristretti limiti l'attività di alcuni opifici e fabbriche nostre, o per lo meno costringe a diminuire i prezzi, non più in relazione col costo di produzione.

Conchiude però che un visibile segno di miglioramento si viene delineando, ma essere necessario un maggior collegamento tra industrie similari, poichè sono vitali durevolmente soltanto quelle industrie, che senza malsane od artificiose coalizioni d'interessi, ma sottoponendo produzione e prezzi a regole ed ordinamenti razionali, sanno evitare la smodata concorrenza, come è accaduto per l'industria dello zucchero.

Consiglio ottimo, specialmente in vista dei nuovi trattati di commercio, ai quali non si deve giungere impreparati.

Accennando alla sparizione dell'aggio, la relazione nota che questo ha attratto in Italia non trascurabili capitali esteri provvisoriamente intesi ad impiego più rimuneratore, onde si sente l'effetto dei rapporti tra cambio e tasso d'interesse, sul quale si ebbero nel 1902 varie oscillazioni, che non furono sensibili per la politica di grande preveggenza della Banca d'Italia.

+

Passando al campo d'azione dell'Istituto, il rapporto rileva l'opera di estensione proseguita anche nel 1902, sia dal lato della clientela acquisita, sia dal lato di annodare nuove relazioni su varie piazze.

E qui, dopo aver accennato all'apertura delle Filiali di Pisa e Bergamo e successivamente di quella di Padova, pone in evidenza il notevole passo compiuto coll'assorbimento dell'antica Banca Florio, che ha posto la Banca Commerciale in grado di assicurarsi l'importante campo d'affari della Sicilia, mercè le filiali di Palermo, Catania e Messina.

La relazione constata come il mercato italiano ha continuato nel 1902 a spiegare maggiore attività nei valori d'impiego a reddito fisso (tendenza che si è alquanto mutata nei primi mesi di quest'anno) e rileva come l'Italia, dopo aver ricomprato la massima parte dei suoi proprii titoli all'estero, ora, per certi indizi, comincia a dirigersi verso impieghi di valori esteri, nonostante tanti utili collocamenti nel proprio paese.

Certamente i diligenti direttori della Commerciale, che stanno tuttodì sull'Osservatorio, sono in grado di giudicare meglio di noi, ma tuttavia riteniamo che queste emigrazioni di capitale italiano all'estero siano molto limitate e di carattere temporaneo.

Di notevoli operazioni speciali, cui abbia partecipato la Banca nel 1902, la relazione indica soltanto l'emissione del 3 1/2 0/0, limitata finora a quantità di non grande importanza e che non ha condotto ancora a tutte le conseguenze, che se ne potrebbero attendere.

Dopo ciò ecco i risultati della gestione 1902:

Utile netto	L.	5,364,027,93
Alla riserva L. 268,201,39		
Al Consiglio » 269,582,65	»	537,784,04
Restano così	L.	4,940,923,91
Sulle quali fu deliberata la distribuzione al cap. di 60 milioni di un dividendo dell'8 0/0 per la somma di	»	4,800,000,00
Riportando a conto nuovo	L.	140,923,91

+

Ed ora ecco per sintesi alcune cifre che dimostrano l'importante movimento dell'Istituto nel 1902:

Movimento generale	L.	18,648,654,061,79
Incassi nel 1901	»	2,617,031,307,94
Pagamenti id.	»	2,599,570,775,39
In *Cassa* alla fine 1902	L.	17,460,532,55
Portafoglio Italia – Entrata	L.	1,367,261,027,93
» » – Uscita	»	1,331,919,561,83
» Estero rim.	»	6,737,423,82
Conti correnti aperti	»	229,637,371,63
» estinti	»	172,443,535,51
» rimasti	»	57,193,836,12
Riporti assunti	»	1,535,967,265,97
» estinti	»	1,480,654,315,97
Effetti pubblici assunti	»	569,311,818,85
» » venduti	»	542,831,535,77
» » rimasti	»	26,480,283,08
Conti corrisp. attivo	»	3,743,683,024,85
» passivo	»	3,728,465,003,01
Rimanenza attiva	»	15,223,021,84
Accettazioni commerciali	»	62,174,422,18
» estinte	»	47,506,495,66
» rimaste	»	14,667,926,72

Ed ora sintetizziamo il *Conto Profitti e Perdite:*

Rendite.

Effetti sull'Italia	L.	1,656,461,59
Id. sull'estero	»	733,536,97
Interessi sui conti correnti diversi	»	1,639,241,47
Id. sui riporti	»	2,364,517,96
Id. sui titoli di proprietà	»	1,148,694,81
Utili sulle partecipazioni	»	169,200,11
Id. sui titoli	»	661,546,49
Provvigioni e utili diversi	»	1,927,130,39
Redditi immobili della Banca	»	226,796,16
Risconti attivi	»	60,651,58
Totale Entrate	L.	10,626,978,72

Spese.

Interessi passivi	L.	1,202,565,81
Spese di amministrazione	»	2,519,536,27
Imposte, tasse e bolli	»	1,258,732,95
Risconti passivi	»	282,114,76
Totale Spese	L.	5,262,950,79
Utile netto	L.	5,364,027,93

Questi risultati parlano da sè. Essi dimostrano la più intelligente attività nel personale dirigente questo importante Stabilimento di credito e la fiducia sempre crescente del pubblico.

Il Consiglio d'amministrazione pel 1903 è così composto:

Presidente, conte Sanseverino Vimercati, senat.
Vicepresidente, Max Winterfeldt di Berlino.
Id. Giulio Blum pascià di Vienna.
Id. Edoardo Noetzlin di Parigi.
Id. Carlo Abegg-Arter di Zurigo.

Consiglieri: G. W. Arnstaedt (Dresda), M. Bauer (Vienna), Marco Besso, A. Bigatti, L. Canzi, senatore Consiglio, Hugo Finaly, Ignazio Florio, G. Kaempf (Berlino), A. Klein (Vienna), march. di Moniagliari, bar. A. Oppenheim (Colonia), senat. Piaggio, E. Pollone, on. E. Raggio, conte G. Rossi sen. A. Schoeller (Berlino), P. Schwabach (Id.), Federico Selve, avv. F. Siccardi, Edoardo Stern (Parigi), G. E. Thors (Id.), A. Turrettini (Ginevra), E. Wallich (Berlino), F. Zahn Geigy (Basilea).

Sindaci: nob. A. Besozzi, rag. G. Sacchi, dott. G. Scrina.

Supplente: Enrico Chabert.

Direzione centrale: Otto Joel, Fed. Weil, Franc. Casanova, Gius. Sahadun.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 — Pres. **De Riseis** - *Ore 14.5.*

Verificazione di poteri

Su conformi conclusioni della Giunta è proclamato eletto nel Collegio di Albenga l'on. Celesia.

Per l'Esposizione internaz. di S. Louis

Baccelli A. (esteri) agli on. Stelluti-Scala, Cabrini e Podestà, che domandano se e come sarà costituita la rappresentanza dell'industria e dell'arte italiana nella prossima esposizione di Saint-Louis, risponde che il Ministero degli esteri ha contribuito a determinare il concorso dello Stato all'Esposizione di Saint Louis, ma la competenza sul modo della partecipazione appartiene al Ministero del commercio.

Fulci N. (commercio). E' imminente la presentazione di un disegno di legge per il concorso dell'Italia alla prossima Esposizione di Saint-Louis; quando sarà dinanzi alla Camera, sarà il caso di discutere delle modalità dell'intervento del Governo italiano.

Fin d'ora però dice che il Governo non intende costituire un Commissariato; votato il disegno di legge, il Ministero con tutte le cautele farà in modo che l'Italia sia degnamente rappresentata a Saint-Louis (*Bene*).

Stelluti-Scala. Prende atto che sarà presto presentato un disegno di legge in proposito e non lesinerà la lode se le cautele del Governo eviteranno la ripetizione di inconvenienti altre volte verificatesi.

Non è soddisfatto però che si subordini all'approvazione del disegno di legge la costituzione della rappresentanza del Governo all'Esposizione di Saint Louis.

Si riserva di riproporre la quistione, quando verrà in discussione il disegno di legge.

L'Italia nella Somalia.

Morin (esteri) alla interrogazione degli on. Chiesi e Frascara Giacinto sulle conseguenze che l'attuale non fortunata campagna inglese nel Somaliland può avere nei nostri possedimenti e protettorati in quella regione, risponde, rilevando anzitutto una frase dell'on. Chiesi, la quale è contradetta dai fatti.

Egli ha qualificato — dice l'on. Morin — poco fortunato l'andamento della campagna inglese; e sia pure per ciò che riguarda il disastro della colonna Plunket; ma i brillanti combattimenti col quale le armi britanniche hanno riparato a quello scacco e le ulteriori operazioni del generale Manning non giustificano punto quel giudizio.

Il Mad Mullah ha subito perdite considerevoli, e certamente le sue forze e il suo prestigio devono essere diminuiti. Egli è ora lontano dal nostro protettorato, nè credo che possa essere indotto ad avanzarsi verso di esso.

L'Ammiraglio Mirabello, che mandato ad Obbia, col *Vettor Pisani*, ha a sua disposizione armi da consegnare agli indigeni, è munito di pieni poteri per insediare in quel luogo un'autorità, che sarà probabilmente quella di Ali Jusuf, figlio di Jusuf Ali, e per organizzare con forze locali un servizio di pubblica sicurezza, tanto ad Obbia quanto a Mudug.

Tutto induce a credere che questo intelligente ed attivo ufficiale avrà adempiuto in modo soddisfacente al suo compito, prima che il monsone di libeccio lo obblighi a lasciare quell'ancoraggio. Ritengo quindi che non vi sia da temere per la sicurezza del nostro protettorato in Somalia.

Minori apprensioni sono anche da aversi per ciò che riguarda il Benadir, di cui si interessa l'on. Frascara. Il Mad Mullah spinto verso il nord-ovest dalla spedizione inglese, è distante da quella regione più ancora che dalla Somalia e non è da ritenere probabile che egli abbia interesse a dirigersi verso di essa.

La Società del Benadir, alla quale incombe di provvedere alla eventuale difesa di quella colonia, dispone di non meno di 1,200 ascari, e ne sta aumentando il numero e migliorando l'armamento; e il nuovo funzionario, a cui è attribuito il compito di sindacare la gestione dell'Amministrazione di quella colonia, certamente vigilerà perchè le condizioni della sua difesa sieno sempre soddisfacenti. (Bene!)

Chiesi. Rilevati gli insuccessi inglesi nella campagna contro il Mad Mullah, teme che essi abbiano a condurre le forze di questo verso la Somalia italiana e verso il Benadir con gravi pericoli per quei possedimenti.

Ritiene pericoloso che l'ammiraglio Mirabello sia stato incaricato di insediare nel sultanato di Obbia il figlio di Jusuf Ali, che non è nostro amico. Raccomanda al Governo di procedere con molta cautela e di non impegnare il paese in imprese arrischiate.

Frascara Giacinto. Dalla lettura del *libro verde* e da altri rapporti ha potuto convincersi che la sicurezza del Benadir è molto dubbia e che deve grandemente impressionarci, perchè l'Italia potrebbe esser condotta ad assumere impegni per la tutela del suo nome e dei suoi interessi. Raccomanda al Governo la massima prudenza.

Morin (esteri) conferma che l'ammiraglio Mirabello ha l'incarico di organizzare un servizio regolare di pubblica sicurezza nel sultanato di Obbia e di provvedere alla costituzione di un'Autorità locale lasciando al giudizio del detto ammiraglio di valersi di persona, che si trovasse già sul luogo, oppure di Ali Jusuf, figlio di Yusuf Ali, che a tal fine portava con se a bordo.

Quantunque privi di notizie, ha ragione di credere che l'Autorità locale ad Obbia sia stata già costituita. Ripeto l'assicurazione nulla giustificare il timore che gli effetti dell'azione inglese debbano essere dannosi per i nostri protettorati, rivolgendo verso di essi le forze del Mad Mullah.

I danni delle brine nel Monferrato.

Mazziotti M. (finanze) all'on. Borsarelli, che domanda quali provvedimenti il Governo intenda adottare per lenire i mali e i danni delle recenti brine nel Monferrato e nell'Astigiano, risponde che, a norma del decreto-legge del 1826, sempre vigente in Piemonte, i danneggiati possono rivolgere la loro domanda di abbuono alle Intendenze di finanza, le quali non mancheranno di prendere opportuni provvedimenti.

Fulci N. (agricoltura) Il Ministero dell'agricoltura nulla può. Esso raccomanderà al Ministero delle finanze perchè siano sollecitamente esaurite le domande d'abbuono.

Borsarelli prende atto delle assicurazioni dell'on. sotto-segretario di Stato per le finanze e confida che le domande presentate saranno convenientemente soddisfatte.

Si duole dell'impotenza del Ministro di agricoltura.

Presentazione di disegni di legge.

Di Broglio presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti a favore degli ospedali di Roma;

Provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'amministrazione provinciale di Napoli;

Variazioni di stanziamenti nel bilancio delle poste e telegrafi, 1902-903;

Note di variazioni ai bilanci dei lavori pubblici e dell'istruzione, 1903-904.

L'Università « Bocconi. »

Pascolato interpella il ministro di agricoltura intorno al R. decreto 29 settembre 1902 che eresse in ente morale l'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano.

Compreso di sincera ammirazione per la illuminata munificenza del comm. Bocconi, egli non intende occuparsi nè della creazione nè dell'ordinamento dell'Università commerciale Bocconi, ma della legittimità e degli effetti del decreto che erigeva quell'Università in ente morale.

Fino ad ora gli Istituti universitari furono creati per legge e quindi il decreto 29 settembre 1902 è una novità assoluta.

Il decreto 29 settembre 1902 quindi costituisce un precedente grave e pericoloso, che può sottrarre l'insegnamento superiore ad ogni ingerenza del Governo.

L'oratore rileva anche la novità di un predicato aggiunto al nome comprensivo di « Università », e di un nome di persona altresì datogli, novità che non riconosce conforme alle nostre tradizioni.

Censura il richiamo al decreto del 5 giugno 1859, che concerne solamente l'autorizzazione agli enti morali di acquisto d'immobili.

Deplora poi che agli studenti dell'Università Bocconi si accordi un diploma che non è concesso a quelli degli Istituti superiori di commercio, che hanno già dato prove di essere saggiamente ordinati e rispondenti al loro fine.

Spera che a questa ingiusta disuguaglianza verrà posto riparo e che il Governo vorrà altresì eliminare il dubbio, che scaturisce naturalmente dall'istituzione Bocconi, che il nostro insegnamento commerciale superiore che ebbe il plauso degli stranieri e che non creò alcuno spostato, sia degno di essere conservato. (Approvazioni).

Laudisi svolge analoga interpellanza.

Rende pubblica lode al comm. Ferdinando Bocconi ed augura che il suo esempio trovi numerosi imitatori, ma lamenta l'improprietà del nome di Università riconosciuto ad una scuola che si occupa di una sola parte dello scibile.

Se si trattasse di Università, si sarebbero dovute seguire le norme prescritte dalla legge Casati per l'insegnamento universitario privato, in ciò che concerne sia gli insegnanti che gli insegnamenti.

Se le tre scuole di Venezia, Genova e Bari rispondono ai bisogni della coltura superiore, si sente ora il bisogno di scuole medie di commercio. Confida poi che quella che si intenderebbe fondare in Torino, venga a costituire con quella degli ingegneri e con quel Museo industriale una vera Università moderna.

A far cessare il disordine e la confusione invoca la sollecita presentazione del promesso disegno di legge sull'ordinamento dell'insegnamento secondario con la specializzazione dei vari insegnamenti a seconda dei varii bisogni e dei varii luoghi. (Vive approvazioni).

Presentazione di una relazione

Cao Pinna presenta la relazione sul disegno di legge sulla « proclamazione dei consiglieri comunali e provinciali e rinnovazione ordinaria dei Consigli comunali e provinciali. »

L'Università « Bocconi ».

Maino ha presentato altra interpellanza sul medesimo argomento, ma con fini diametralmente opposti a quelli dei precedenti oratori.

A differenza degli on. Pascolato e Laudisi è persuaso che il decreto 29 settembre 1902 sia perfettamente legale, a meno che non si voglia fare una piccola questione di nome, anzichè di sostanza.

Le scuole di Bari e di Venezia, che pure conferiscono diplomi equivalenti ai superiori gradi accademici, furono istituite con decreto reale; e quindi non c'era ragione di credere illegale il decreto che istituisce la scuola di Milano che non costa un centesimo al bilancio dello Stato e che rende grandi servigi alla coltura del paese.

Alla « Scuola Bocconi » si è data la personalità giuridica solamente ai termini della legge 5 giugno 1859 e lamenta che si combattano le nobili iniziative del bene. (Approvazioni).

Fasce, come rappresentante di Genova, non ha presentata un'interpellanza intorno a questo argomento, perchè chiamato dal Governo a far parte di una Commissione che deve coordinare le scuole commerciali esistenti alla nuova istituzione.

Baccelli G. (agricoltura). Prego la Camera di usarmi indulgenza perchè non sono ancora ristabilito in salute.

Alla interpellanza degli on. Pascolato e Laudisi risponderà il mio egregio collega il Ministro della Istruzione. Io risponderò piuttosto ad alcune altre osservazioni.

All'on. Laudisi, che ha invitato i due Ministri a mettersi d'accordo, dirò che della pretesa discordia fra i due Ministri se ne è fatto argomento simpatico da quella pubblicità che ama i dissidii.

Affermo qui che nessun dissidio esiste; e che, ove dissidio avesse esistito, io, o avrei risoluto il problema nel senso che la rettitudine mi avrebbe ispirato, o avrei immediatamente abbandonato questo posto.

Non ho, in verità, troppo grande smania di assidermi ancora su questi banchi. Lo sanno i miei colleghi di tutte le parti della Camera.

Nel primo costituirsi dell'attuale Ministero, io fui invitato a farne parte, con vivissime insistenze.

Non credetti opportuno accettare. Avvenuto poi il ritiro di un nobile uomo, che siede nell'altro ramo del Parlamento, le insistenze si raddoppiarono, ed io accettai, ma imponendo tre condizioni esplicite che furono tutte e tre accordate. Prima, un milione, di cui ho fatto larghissima parte all'agricoltura, e il giorno che verrà in discussione il bilancio del mio Ministero, sarò lieto di rendervene conto. Seconda, che tornassero al Ministero dell'Agricoltura gli Istituti tecnici, cui sempre appartennero, dalla prima sua creazione; perchè io intendevo ed intendo di farne tante scuole professionali.

Questa seconda condizione fu tanto accettata, che già quasi da un anno innanzi al Senato del Regno pende a tal fine un progetto sottoscritto dal presidente del Consiglio, da me, dai miei colleghi dell'istruzione e del tesoro.

Dunque, dov'è il dissidio? Chi se lo inventa? Chi gonfia questa fandonia?

Terza condizione era il ritorno al Ministero di agricoltura di tutti quei piccoli appezzamenti di terra, che furono indemaniati per mancato pagamento di tasse. Volevo ridarli ai poveri, volevo ridarli ai Municipi, volevo ridarli alle Cooperative; in modo che non ci fosse lembo, per quanto piccino, di terra italiana che non fosse esercitato dall'agricoltura, che non producesse i suoi frutti.

Ciò posto, o signori, dove sono gli attriti? Chi se li immagina? Certamente il mio nobile collega dell'Istruzione ha i suoi disegni di legge e saranno pari alla sua intelligenza; ma anche io ne ho e non l'ho nascosti, perchè quando gli istituti tecnici saranno tornati al Ministero cui appartengono di diritto, allora penserò a fondare l'Università politecnica, ed ho l'orgoglio di dire, che se il Parlamento mi seguirà per questa via, l'Italia riprenderà il primato, come lo ebbe allora quando concepì la famosa creazione, indiscutibilmente famosa, per la quale ebbero vita le nostre Universitas studiorum.

Ora nulla debbo più dire? Nulla più: l'egregio Collega dell'Istruzione potrà molto facilmente rispondere alle interpellanze che gli sono state rivolte. Io non sono il Ministro dell'Istruzione, quindi non rispondo all'on. Majno cui molto, ma molto avrei da dire: lascio al mio egregio Collega che soddisfi le legittime aspirazioni degli egregi interpellanti (bravo, bene).

Nasi (istruzione). La questione sollevata da queste interpellanze è molto semplice. Ricorda le condizioni nelle quali avvenne la fondazione Bocconi e dimostra che ogni atto successivo risponde alle disposizioni della legge. Alla censura di incostituzionalità fatta al decreto del settembre 1902 oppone il parere del Consiglio di Stato, che due volte fu richiesto e due volte fu dato favorevole. Conferma che a nessun dissidio ha dato motivo il provvedimento coi suo collega dell'agricoltura e dimostra che non poteva neppure sorgere conflitto di attribuzioni. Esclude che bisognasse una legge per dare la personalità giuridica alla Scuola Bocconi e nota che con decreto reale furono create le consimili Scuole di Bari e Venezia. Non ammette che il nome di Università dato alla istituzione Bocconi stabilisca una superiorità sulle preesistenti Scuole superiori di commercio. Non sono i nomi che determinano il valore d'una istituzione, ma i suoi ordinamenti. Può essere che la parola Università non sia la più idonea; ma così l'aveva chiamata il fondatore. La Corte dei Conti aveva fatto bensì qualche rimarco non al nome, ma al diploma di laurea, che l'Istituto è autorizzato dal suo statuto a rilasciare; ma anche questo rimarco fu abbandonato dopo le spiegazioni fornite dal Ministero della pubblica istruzione.

Accenna alla separazione degli istituti tecnici e conferma che questa non costituisce una causa di dissidio tra lui ed il suo collega dell'agricoltura.

Spera di avere risposto a tutte le osservazioni degli on. interpellanti e confida che essi se ne diranno soddisfatti.

Pascolato è soddisfatto del silenzio dell'on. ministro di agricoltura, poichè esso conferma la sua informazione che il decreto del 29 settembre 1902 era stato negato dal ministro di agricoltura.

E' soddisfatto anche della risposta dell'on. Nasi il quale ha riconosciuto che quel decreto ha creato una cosa nulla perchè ministro, Corte dei Conti e l'onorevole Majno stesso concordano nel ritenere nullo uno degli articoli dello Statuto, che con quel decreto fu approvato, cioè dell'articolo relativo ai diplomi di laurea.

Confrontando gli studi che si seguono nell'Università Bocconi, con quelli prescritti nelle Scuole superiori di commercio, ne ricava che l'Università non è nulla più che una scuola di commercio ed anche in ciò è soddisfatto.

Laudisi non è soddisfatto ed insiste nelle precedenti considerazioni.

Majno è soddisfatto delle dichiarazioni dell'onor. Nasi. In ordine al rifiuto del Ministero di agricoltura di promuovere il decreto di riconoscimento dell'Università Bocconi egli crede che formale domanda non sia stata mai presentata a quel Ministero.

Baccelli G. (agricoltura). A cotesta affermazione mi limito a rispondere non è vero.

Lo Stato e le esposizioni all'estero.

Santini non svolgerà la sua interpellanza tanta ne è chiara la dizione e tanta la sua fiducia nell'on. ministro.

Baccelli G. (agricoltura). Il Governo si propone di contribuire moralmente e finanziariamente, secondo i desideri dell'on. Santini, all'esposizione di Saint-Louis. Ma sulla misura del contributo nulla può aggiungere, essendo questione che dovrà trattare con l'on. collega del Tesoro.

Santini ringrazia della cortese risposta dell'on. ministro, che corregge quella data altra volta dal suo sottosegretario di Stato.

Baccelli G. (agricoltura). Ella vorrebbe creare un nuovo dissidio...

Santini: con Lei i dissidi non sono possibili, perchè tutti le vogliono bene.

Continua poi leggendo la risposta data dall'on. Fulci ad una sua interrogazione sul medesimo argomento nel gennaio scorso, per dimostrare che gli intendimenti del Governo oggi sono diversi da quelli d'allora e se ne compiace. (Bene).

Fulci (agricoltura) per fatto personale rettifica alcune affermazioni dell'on. Santini per dimostrare che non vi è contraddizione tra le dichiarazioni d'oggi e quelle del gennaio. Esse rispecchiano la situazione del momento.

Sono rinviate le interpellanze dell'on. Santini sull'esercizio della medicina da parte dei sanitari stranieri; degli on. Santini, Riccio e De Cesare sul museo di Napoli; dell'on. Galluppi sui lavori del porto di Civitavecchia.

Giolitti (interno) prega l'on. Turati di rinviare la sua interpellanza sul regolamento per il lavoro delle donne e dei fanciulli. (Sta bene).

Presidente rinvia a lunedì prossimo il seguito dello svolgimento delle interpellanze.

Leggonsi le nuove domande di interrogazioni ed interpellanze pervenute alla presidenza.

La seduta è levata alle ore 18.

Atti del Governo

La "Gazzetta Ufficiale" dell'11 contiene:

RR. DD. riflettenti: conversione in governativo del ginnasio comunale di Avezzano; modificazione alle tabelle organiche per il personale dei RR. ginnasi — Approvazione dello statuto della R. Accademia di Lucca. — R. D. che cancella dalle provinciali una strada nel Comune di Chieti — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. dei Comuni di Monopoli (Bari), Sannazzaro Calvi (Benevento) e Vaglio di Basilicata (Potenza) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'interno — Dir. Gen. Cassa Dep. e Prestiti — Avviso.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 11. — Il primo battaglione scolastico è stato costituito. Oratori il gen. Tixon e il prof. Pettoruti.

Vicenza, 10. — Il prof. Michelangelo Billia, aderendo all'invito del Circolo Cavour ha fatto una conferenza contro il divorzio. E' stato presentato da Antonio Fogazzaro.

Cuneo, 10. — Notizie da Tunisi confermano il delitto confessato dal soldato Paolo Sorci. Questi apparisce però non più come un vendicatore del suo onore, ma come un volgare seduttore.

Il suo matrimonio con la quattordicenne Angelina Gangi avvenne il 15 marzo scorso davanti al console italiano essendo italiana anche la sposa; ed avvenne dopo una querela per violazione ed attentato al pudore sporta dai genitori della ragazza.

Prima dell'Angelina il Sorci aveva sedotto, pure promettendole di sposarla, un'altra ragazza quindicenne; che, per vendicarsi, tentò di uccidere con due rivoltellate la madre di lui, la quale non voleva indurre il figlio a fare il proprio dovere.

Subito dopo il matrimonio in coppia, precedendo la comitiva dei parenti, si diresse verso la casa della famiglia Sorci, vicino al lago Sedjoumi, all'est di Tunisi. E d'allora scomparve: nessuno ne seppe più nulla.

Soltanto verso la fine di aprile un pastore scoprì, sepolto sotto poche zolle vicino al lago il cadavere della sventurata già in parte rosicchiato dagli sciacalli!

Il Sorci era già venuto in Italia: ha confessato dopo aver saputo che tutta la sua famiglia fu arrestata.

Genova, 11, ore 10.25. — *(Aldo)*. Il cadavere gettato dal mare sulla spiaggia di Cogoleto è proprio quello del conte D'Esmenard, ispettore generale della *Life Insurance Company* di New York in Parigi. E' stato riconosciuto dal fratello. Il D'Esmenard era partito, in viaggio di nozze, il 7 aprile decorso da Cannes sullo *yacht Reine Victoria*.

Perirono pure la sposa, contessa Lucia de Gourio de Pulage, diannovenne, una sua sorella e due marinai.

Il fratello ha messo 1000 lire a disposizione di chi ritroverà i cadaveri delle altre vittime ed ha fatto una elargizione cospicua all'ospedale di Cogoleto.

A Cannes il povero D'Esmenard aveva lasciato nell'albergo, nella cassa-forte del proprietario, una valigietta con 40,000 lire. Pare che dovesse aver seco, oltre le 900 lire trovategli, sei biglietti da mille lire, chiusi in un portafogli. Forse sotto l'azione delle onde questo uscì dalla tasca.

— Nel campo del tiro a segno Venino Giuseppe Monleone, caporal maggiore nell'83° regg. fanteria, è stato ferito gravemente nella fronte dallo scoppio del fucile.

Torino, 11, ore 15,20. — *(ermon)* — Si ha da Aosta che presso Saint Marcel mentre due bambine sorelle, una di 9, l'altra di 5 anni, custodivano il gregge, un vecchio muro sostenente un terrapieno ruinò e che le macerie ne uccisero una e ferirono mortalmente l'altra.

Lucca, 10. — Due casi di vaiuolo arabo sono stati denunciati all'ufficio d'igiene. I colpiti sono Corrado Baroni di anni 25, impiegato nello stabilimento di sterilizzazione, e un colono di San Lorenzo a Vacceli ritornato testè dalla Francia. Pare che questi n'abbia importato il [illegible]

Napoli, 11 ore 18 — E' venuto qui l'on. Squitti, Sotto-Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, per assistere agli esperimenti della trasmissione contemporanea di otto dispacci sullo stesso filo della linea telegrafica Roma-Napoli. Si assicura che l'impianto degli apparati verrà fatto subito.

Livorno, 11, ore 18,10. — *(Salve)*. — Essendo oggi l'anniversario della Difesa di Livorno, i superstiti hanno deposto corone sulla lapide che ricorda i caduti e sul monumento che sta nel Cimitero comunale.

Venezia, 11, ore 17,5. — Le notabilità cittadine hanno deciso di costituire un Comitato per offrire una medaglia d'oro a Marconi. Hanno nominato presidente onorario il sindaco.

— Il Consolato francese offrirà mercoledì una colazione agli allievi della nave scuola francese « Duguay Trouin » arrivata ieri. Nel pomeriggio il comandante del Dipartimento darà un ricevimento in onor loro.

Milano, 12, ore 1.10 — La Questura procedette all'arresto a domicilio dei tredici anarchici che il 10 corrente al ritorno dal pellegrinaggio commemorativo dei morti del maggio 1898, tentarono di promuovere disordini e presero a sassate le guardie ferendone una.

Il ripetersi di questi tentativi in parecchie circostanze lascia credere che vi sia partito preso. Saranno perciò denunziati all'autorità giudiziaria.

Fra gli arrestati vi sono i fratelli Guido e Felice Mazzocchi, uno pittore, l'altro ingegnere, figli di una stimatissima notabilità democratica, ex-assessore dell'edilizia.

Una mostra zootecnica in Pavia.

Pavia, 10. — Il Consorzio Agrario ha promosso in occasione della fiera delle Pentecoste una mostra nazionale di equini ed una regionale di bovini e suini ed ha destinato medaglie e diplomi. Il municipio ha concesso per gli equini premi in danaro, l'esenzione del dazio sui foraggi e l'ospitalità.

Le domande si riceveranno a tutto il 24 corr.

I Sovrani a Firenze.

L'attesa.

(S) **Firenze**, 11. — Città imbandierata. Tempo splendido.

L'itinerario del corteo reale è così fissato: piazza della Stazione, dell'Unità, vie Panzani, Rondinelli, piazza Antinori, via Tornabuoni, piazza ponte di S. Trinita, via Maggio, piazza S. Felice, palazzo Pitti.

Alle ore 13,30 si schierano le truppe. L'esterno della stazione è addobbato di trofei con fiori — splendida per ornamento la sala d'aspetto.

Alle ore 14 le Associazioni di Firenze e della provincia, già riunite sotto gli Uffizi, si sono recate in corteo al piazzale della Stazione.

Sotto la tettoia attendono il treno reale il ministro Cocco-Ortu, l'on. Niccolini, il Prefetto, il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio, il Comandante la Divisione, senatori e deputati, i P. P. della Cassazione e della Corte d'Appello, i Proc. generali e del Re, l'Intendente di finanza, le dame ed i gentiluomini di Corte.

L'arrivo.

Alle ore 14,29 il treno reale entra in stazione. Scendono i Sovrani, col generale Ponzio-Vaglia, il generale Brusati, e gli altri personaggi del seguito.

Nella saletta reale hanno luogo le presentazioni.

Il Sindaco offre alla Regina uno splendido mazzo di orchidee.

Indi i Sovrani escono sul piazzale esterno, ove montano nelle carrozze di Corte di mezza gala scortate dai corazzieri.

Il Re invita a salire nella sua carrozza il Sindaco, avv. Berti.

Appena usciti i Sovrani, dal pubblico enorme che si accalca dietro le truppe e dal gruppo delle Associazioni riunite erompe un immenso applauso, che si ripete lungo il percorso.

La folla che gremisce le vie e le finestre agita i cappelli e sventola i fazzoletti, acclamando entusiasticamente e incessantemente i Sovrani.

(S) **Firenze**, 11 — Il corteo, composto di varie carrozze — in cui sono, dopo quella reale, i dignitari di Corte e dello Stato — procede tra entusiastiche ovazioni della folla, fino al pal. Pitti, mentre le truppe presentano le armi e le musiche suonano l'inno reale.

Dai balconi e dalle finestre gremite si sventolano fazzoletti e cappelli e si acclama calorosamente. La folla enorme grida incessantemente: Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia!

Il corteo giunge a Palazzo Pitti alle 14,50.

La folla riversatasi nella piazza acclama vivamente. Giungono intanto circa cento Associazioni con musiche e bandiere e allora erompe un applauso lungo e frenetico.

Dopo qualche minuto sul balcone i Sovrani, insieme col sindaco, si affacciano a ringraziare.

Le LL. MM. si trattengono al balcone alcuni minuti, mentre la folla grida entusiasticamente *Viva il Re! Viva la Regina!* e le Associazioni inchinano le bandiere.

Ritiratisi i Sovrani, la dimostrazione continua, entusiastica, cosicchè le LL. MM. sono costrette ad affacciarsi per tre volte, fra immense acclamazioni.

La folla lascia indi lentamente la piazza.

— Le LL. MM. il Re e la Regina sono uscite dal palazzo reale in *phaeton*, guidato dal Re, e si sono recate alla passeggiata delle Cascine.

I Sovrani sono stati per le vie della città festeggiati ed acclamati calorosamente dalla popolazione.

La fiaccolata.

(S) **Firenze**, 11. — Stasera, a cura del Comitato per le onoranze ai Sovrani, vi fu una fiaccolata che è stata eseguita dalla ditta Fantappiè.

La fiaccolata mosse alle ore 21 dal giardino dei Semplici, percorse piazza San Marco, via Cavour, via dei Martelli, piazza del Duomo, via de' Cerretani, via Rondinelli, via Tornabuoni, ponte S. Trinita, via Maggio, piazza S. Felice, piazza Pitti.

La fiaccolata era così composta: un grande prospetto trionfale con l'iscrizione: « Viva il Re liberale! » — un gruppo di candelabri con iscrizioni patriottiche — un gruppo di altri candelabri a fiori, una grande galleria luminosa — un gruppo di stemmi sabaudi sormontati dalla corona reale — un altro gruppo di candelabri a cartelle decorative — un padiglione fantastico illuminato a colori — un gruppo di stelle d'Italia bianche, rosse e verdi, disposte in modo da formare la bandiera nazionale; un'altra galleria luminosa — un gruppo fantastico di candelabri sormontati dallo stemma sabaudo — un grande gruppo di standardi luminosi italiani e montenegrini — un altro grandioso padiglione fantastico.

Un gruppo di medaglioni illuminati a colori, un'altra galleria ad arcate decorative: un gruppo di grandiosi candelabri col monogramma V. E.; un gruppo di candelabri di varie forme illuminati a colori, un'altra galleria fantastica ad arcate trasparenti; un altro gruppo di candelabri di varie forme, una grande figura finale rappresentante lo stemma sabaudo illuminato a mosaico.

Una folla immensa assisteva lungo tutto il percorso al passaggio della fiaccolata.

In piazza Pitti molte finestre erano illuminate e ad alcune si accendevano fuochi di bengala.

Al giungere della fiaccolata l'enorme folla che gremiva piazza Pitti cominciò ad acclamare entusiasticamente i Sovrani.

Le LL. MM. si affacciarono al balcone, mentre la folla le salutava con ovazioni frenetiche ed interminabili e le musiche suonavano la Marcia reale. La Regina sventolava il fazzoletto.

Ritiratisi i Sovrani, la fiaccolata lasciò piazza Pitti per ritornare al Giardino dei Semplici.

La folla continuò a stazionare sulla piazza acclamando freneticamente ed insistentemente le LL. MM. che si dovettero riaffacciare al balcone salutate da una nuova ed entusiastica ovazione.

I principali palazzi della città e le colline circostanti sono illuminati.

Sports

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 11 maggio, ore 9. — Nella importante corsa ciclistica Milano-Genova, giunse primo il corridore Gerbi, che montava una bicicletta della Fabbrica Bianchi.

Velocipedismo — *La Forza e Coraggio a Monterotondo.* — Alla gita indetta dalla « Forza e Coraggio » hanno partecipato una ventina di soci, che favoriti dalla bella giornata hanno fatto una passeggiata splendida.

La corsa Roma-Monterotondo ha dato il seguente risultato: 1. Gasperini U. — 2. Fornari — 3. Piacenti.

All'una i gitanti si sono riuniti a banchetto nella trattoria Romana e alle quattro, quando sono partiti alla volta di Roma, hanno fatto voti che una sì bella gita si replichi presto.

Il match Napoli-Nizza — *Nizza*, 11 — Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo il *match* Napoli-Nizza per imbarcazioni a otto rematori su un percorso in linea retta di 4500 metri, che fu istituito nel 1901 e che si corre alternativamente a Nizza e a Napoli, tra le Società dei canottieri *Italia* di Napoli e il *Club Nautico* di Nizza.

La Società dei canottieri *Italia* di Napoli è giunta prima per un quarto di lunghezza.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Novara, 16 — I fornaciai di Cureggio hanno scioperato chiedendo un compenso di 7 lire per ogni mille mattoni invece delle 5 e mezzo che hanno ora.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (11, ore 10,25):

Logica umana, la quarta commedia del famoso concorso bandito dall'Accademia Filodrammatica, cadde ieri sera tra fischi e proteste.

Queste erano dirette anche contro la Commissione che con tanta leggerezza aveva accettato un lavoro di tal fatta.

Lirica. — *Maometto II* di Taddeo Miel, musica del m. De-Lorenzi-Fabris, ebbe un bell'esito alla Pergola di Firenze, benchè con scarsissimo pubblico.

Per Firenze *Maometto II* era una novità. Piacquero molto il prologo, le originali danze del 2° atto e il finale, nonchè il preludio del 3° atto.

La musica è limpida e facile, così dicono i giornali fiorentini, annunciando anche che il De-Lorenzi ha consegnato al suo editore una nuova opera, che ha intitolata *Giuditta*, sebbene vi sia già quella del Falchi.

— Al Triano di Civitavecchia il basso Ricci nella parte di « Raimondo » nella *Lucia di Lammermoor*, ebbe successo straordinario. Voce bella ed ottimamente educata, sicurezza scenica non comune sono le doti squisite di questo ottimo artista avrà certo lieto avvenire. Con lui si distinsero gli altri artisti ed il bravo direttore maestro Mazzoni.

Da Montecarlo. — Malgrado la stagione avanzata, il movimento dei fedeli alla Costa Azzurra è sempre considerevole per la dolcezza del clima, che in questo periodo è veramente eccezionale. Vi contribuiscono però non poco le distrazioni, i divertimenti e il teatro, che per la varietà delle produzioni, è senza dubbio il più attraente.

La Compagnia Conderi continua ora la serie delle sue rappresentazioni col miglior successo.

Il ratto dell'harem, ballo in un atto di Nazare-Aga, diretto in modo perfetto dalla sig.a Gedda con lo splendido corpo di ballo, che ottenne veri successi nell'*Amore vittorioso* e nel *Giappone*, ha divertito un mondo.

Dirigeva brillantemente l'orchestra il m. Desiderio Thibault.

Nella briosa operetta *Il barone Frick* di Deprè e Chirville, colsero una messe di applausi gli eccellenti e simpatici artisti sig. Alice Bonhour e Laporte e i sigg. Poudrier, Dubuisson, Leroy e Ferriere.

Necrologio. — A Cremona è morto di fierissima polmonite, il tenore Giuseppe Cremonini, che era uno degli artisti più elevati e simpatici. Non aveva ancora 40 anni.

Errata-corrige — L'altro giorno, parlando degli arazzi del pittore *Annibale Barbèri*, fu scambiato il suo nome in Barbieri. Ma i lettori visitando lo studio dell'egregio artista in via S. Basilio 13, pianterreno, avranno ben rimediato all'errore di stampa.

(Servizio speciale del *Pop. Romano*.)

Torino, 12, ore 1.40. — *(ermon)*. Al teatro Alfieri, affollatissimo, *La Castellana*, interessante commedia di Capus, nuova per l'Italia, lodevolmente interpretata dalla compagnia Di Lorenzo-Andò, ebbe lieto successo.

Vi furono otto chiamate. La commedia si replica.

Drammi di terra e di mare

Terribile incendio nel Canadà.

Ottawa, 11 — Un incendio doloso ha distrutto 300 case in un sobborgo della città: 250 famiglie sono senza tetto ed i danni sono valutati a 5 milioni e mezzo di scudi.

Si è arrestato un individuo, che si ritiene autore dell'incendio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Appropriazione indebita — Giovanni Marcantonio, di anni 31, da Otricoli, per essersi appropriato di una cambiale di L. 3000 che gli era stata consegnata da Domenico Tanlongo perchè l'avesse scontata e che invece dette in garanzia di un debito che aveva con tal Rotondi, fu condannato, in contumacia, a 3 mesi di reclusione e a L. 100 di multa.

Pres.: cav. Bordone — P. M.: Giampietro.

Lesione colposa — Giovanni Nonni, di anni 18, da Castelmadama, contadino, per avere nel novembre scorso, in Castelmadama, imprudentemente colpito con un sasso il sellaio Giuseppe Piersanti, producendogli una lesione alla testa che guarì dopo circa 70 giorni, fu condannato a 25 giorni di detenzione.

Pres.: cav. Pievatolo — P. M.: Cirillo — P. C.: Calzaroni — Dif.: Sirolli.

Arresto arbitrario — Giulio Rossi, di anni 42, da Sondrio, impiegato straordinario presso la Direzione delle carceri, per aver fatto accompagnare all'ufficio di P. S. di Ponte due operai che si erano recati da lui per riscuotere del danaro, importo di alcuni lavori eseguiti per incarico del Rossi stesso, fu condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 200 di multa.

Pres.: cav. Pievatolo — P. M.: Pujia — P. C.: Zorzi — Dif.: Marincola.

Furto con scasso — La notte del 23 gennaio, in via Tor Sanguigna, mediante scasso della vetrina, furono rubati parecchi fazzoletti al negoziante Gerardo Baglioni. Quali autori del furto furono rinviati al giudizio: Marcello Fantini di anni 22, da Terni; Giuseppe Bruschi di anni 18, da Sassoferrato; Raffaele Benincampi di anni 20, Alfredo Cipriani di anni 18 e Oreste Agnelli di anni 20, romani.

Ieri il Tribunale condannò il Fantini a 26 mesi di reclusione, il Benincampi a 28 mesi e 26 giorni e gli altri tre a 21 mesi e 20 giorni per ciascuno.

Pres.: cav. Bonuzzi — P. M.: Lombardi — Difesa: Caponetti e Sansoni.

Oltraggio e resistenza — Rinaldo Bardelloni, per resistenza alla guardia di città Domenico Ravagli per sottrarsi all'arresto, e Francesco Costa per oltraggio, furono condannati il primo ad 8 giorni di reclusione e l'altro a 12 giorni e a L. 50 di multa.

Pres.: cav. Bordone — P. M.: Giampietro — Difesa: Calzavara-Pintos.

Tribunale penale di Torino.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Il processo del Banco Sconto.

Torino, 11, ore 15.15 — *(ermon)*. Dinnanzi alla Sezione VI del Tribunale penale, presieduta dal cav. Spingardi, è incominciato stamane il processo del Banco Sconto e Sete.

Alle 9 sono arrivati gli imputati, in tre carrozze da nolo accompagnati ciascuno da tre carabinieri.

Nessuno aveva le manette. Il comm. Cattaneo appariva il più commosso: piangeva ed era agitato da un tremito convulso. Al suo passaggio i conoscenti l'hanno salutato togliendosi il cappello.

Il cav. Gullino è abbattuto, dimagrato.

Il cav. Corinaldi, invece, si mostra abbastanza franco e sorride ai conoscenti.

L'aula, che è piuttosto angusta, è occupata quasi tutta dai difensori, che sono una trentina. Per la stampa fu messo un lungo tavolo. Siamo, però, otto soltanto. Dei giornali romani, oltre il *Popolo Romano*, sono rappresentati anche il *Giornale d'Italia* e *Il Messaggero*.

In fondo, nel solito piccolo recinto, assiste un pubblico scarsissimo.

Gli imputati sono seduti sulla panca comune, di fronte a noi, dietro la sbarra. Sono custoditi da cinque carabinieri.

L'udienza è stata aperta alle 9.20.

L'inizio dell'esame dei testimoni è stato rimandato a posdomani.

L'avv. dep. *Palberti*, condifensore del Corinaldi, ha dichiarato che anche questi, come già il Cattaneo, concluse iersera una transazione con l'Amministrazione del Banco Sconto.

Il Gullino soltanto non fece altrettanto.

L'avv. *Bruno*, condifensore del Cattaneo, adducendo ragioni di diritto e massime di giurisprudenza, s'è opposto alla costituzione di parte civile fatta dall'azionista Longatti di Como.

Gli avvocati *Palberti* e *Nasi* si sono associati.

Parecchi altri hanno sostenuto la validità della costituzione.

Il procuratore *Pelucchi* ha dichiarato che rappresenterà l'azionista Turletti, il quale intende di costituirsi contro gli imputati, opponendosi, per mezzo del suo patrono Bozino di Vercelli, contro la costituzione di P. C. fatta dai sindaci, poichè l'assemblea del 6 agosto 1902, per l'art. 161 del Cod. di commercio, non fu valida e, per conseguenza, la nomina dei sindaci è nulla.

L'avv. *Bracale* ha dichiarato che il Longatti si sarebbe presentato oggi al procuratore del Re per confermare la querela contro gli ex-amministratori del Banco Sconto per truffa, falso e aggiotaggio.

L'avv. *Cattaneo* ha domandato che costituzioni di P. C. venissero respinte.

L'udienza è stata tolta alle 11.30. Il dibattimento minaccia di prolungarsi all'infinito. Si assicura che vi sarà lotta viva per i varii sistemi di difesa.

— *Ore 17.35.* — Nell'udienza pomeridiana il *P. M.* ha respinto le costituzioni di P. C. Il Tribunale, ritiratosi per decidere, ha pronunciato alle 16.30 la decisione. Ha respinto le costituzioni.

Gli avvocati della *P. C.* hanno chiesto allora il rinvio della causa, volendo gli azionisti Longatti e Turletti appellarsi dalla decisione del Tribunale.

I *difensori* si sono opposti e la discussione è continuata.

Si apprende che l'ordine di non mettere le manette agli imputati venne dal Ministero.

Torino, 12, ore 1,40. — *(ermon)*. — Continuazione dell'udienza pomeridiana.

I patroni delle due Parti Civili messi fuori causa, *Bracale*, *Bozino*, *Floris*, domandano il rinvio del processo per appello dell'ordinanza del Tribunale.

L'on. *Rosano* e il P. M. *Erizzo* chiedono la prosecuzione nel dibattimento.

Floris dichiara che non si opporrà alla libertà provvisoria degli imputati, onde in caso di rinvio non prolungarne la detenzione.

Stamane il Tribunale pronunzierà l'ordinanza.

Novità, Varietà e Aneddoti

I topi e la peste nel Perù.

(S) **Lima**, 11. — Una malattia simile alla peste bubbonica si è manifestata a Callao. Quattro persone ne sono morte e quattro sono in osservazione. Fatto singolare: nei pozzi della città si è trovata una grande quantità di topi morti. Il Municipio prese misure energiche per scongiurare un'epidemia.

Notizie da Pisco segnalano 6 casi di peste bubbonica, seguiti da decesso.

Dalla Provincia Romana

Castel Madama — *(Guido)* — Con solennità veramente grandiosa si svolsero le feste in onore del santo patrono. Musica sacra squisita venne eseguita dai professori Marchigiani, Vitti e Ciecci di Roma, diretti dal m. Francesco Moriconi, i quali parteciparono ad un'Accademia vocale la sera nel Palazzo Fraschetti: ove intervennero signore e signorine in bel numero.

Anche la banda musicale di Cerreto Laziale, diretta dal m. Aleandri fece lodevolmente.

Di effetto sorprendente i fuochi d'artificio preparati dalla Ditta Marazzi di Roma.

Numeroso il concorso di persone da Roma e dai paesi limitrofi. Ai sigg. Pietro Cinque e Giovanni Capobianchi del Comitato esecutivo spetta il merito della riuscita.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 12 maggio 1903 — S. Pancrazio

Leva il Sole alle ore 4.5c m. — Tramonta alle 7.17 s.
Leva la Luna alle ore 8,16 m. — Tramonta alle 5.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

12 maggio ore 11.

Europa pressione massima di 765 sulla Russia settentrionale; minima di 752 tra Varsavia e Riga.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso al Nordovest alto versante tirrenico e Sardegna, salito di 1 a 2 mm. altrove; qualche pioggia, al Nordovest; venti forti intorno a ponente.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, con qualche pioggia, sereno altrove; venti moderati meridionali, Tirreno superiore agitato.

Barometro minimo a 758 in Val Padana, massimo a 765 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggiarella sull'Italia superiore.

Sciarada.

Son fatte per essere
Primier le *totali*.
La vita in pericoli
Han sempre i *finali*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

M
US
MUSICAR
SIBARI
CASAS
ARAGON
RISONAR
NA
R

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati i giorni 8 e 9 maggio 1903
Nati 67 compresi 2 nati morti
Morti 62 dei quali 19 sotto i 7 anni.

MORTI

Pasqualoni Gaetano di Pietro, Tagliacozzo 36 conj.
Dimastropaolo Giuseppe fu Giacomo, Collalto 75 cel.
Petruccetti Felice fu Alfonso, Montesabinese 22 cel.
Natili Francesco fu Luigi, Roma 59 conj.
Letizia Angelo fu Clemente, Velletri 51 cel.
Corsi Cesare fu Ignazio, Roma 58 conj.
Carli Amalia fu Mariano, Roma 49 conj.
Caterini Annunziata fu Michele, Osimo 78 ved.
Coletti Giulia fu Giuseppe, Venezia 78 ved.
Giannotti Teresa fu Filippo, Roma 75 ved.
Campagiorni Rosa fu Antonio, Sermoneta 62 conj.
Durante Serafina fu Carlo, Scae 75 conj.
Centioni Vincenzo fu Domenico, Grottaferrata 46 conj.
Boccacci Gaetano fu Giovanni, Roma 56 ved.
Clementi Maria fu Antonio, Roma 59 ved.
Santelli Rosa fu Giov. Battista, Roma 45 conj.
Pearse Elena fu Guglielmo, Holne Newton 74 ved.
Calicchia Antonia di Giovanni, Trivigliano 36 conj.
Palanca Costantino fu Pasquale, Castel Raimondo 75 conj.
Massi Lodovico fu Giuseppe 59
Giacosa Giuseppe fu Eligio, Alba 58 conj.
Gambaccioni Giuseppe fu Gaetano, Firenze 66 cel.
Impecia Amalia di Francesco, Anagni 17 nub.
Ricci Clelia fu Vincenzo, Roma 80 ved.
Baldassarri Domenica fu Tommaso, Roma 59 ved.
Sparagna Ulisse fu Giacomo, Roma 10 cel.
Allegretti Brigida fu Francesco Campag di Roma 44 ved.
Morelli Augusto di Cesare Roma 14 celibe
Improto Gaspare fu Raffaele Napoli 50 mediatore conj
Fossi Francesco fu Vincenzo Roma 44 pescatore celibe
Proietti Gaetano Cinato 66 bracciante ved.
Bevilacqua Giuseppe fu Matteo Forlì 60 muratore conj
Renzini Vitaliana di Francesco Roma 44
Iezzi Angela di Luigi
Ortenzi Geltrude fu Gaetano Roma 90 ved. Torreggiani
Balletti Anacleto fu Pietro Roma 16 benestante celibe
Frioni Lucrezia fu Vincenzo Alatri 70 ved. Campanella
Piacentini Giovanni fu Vincenzo Alessandria 81 ved.
D'Ottavio Luisa Villetta 84 ved. Emili
Sindaci Attilio fu Vincenzo Ceccano 70 insegnante celibe
Parenti Bianca di Nazzareno Acuto 8
Laurizi Fernando di Giuseppe
Iacobini Francesca fu Giacomo Roma 77 ved. Iacobini
Galeri Giuseppe di Luigi Camerata 43 conj Liberati

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21,3 — Minimo 11.5.

La partenza dei Sovrani — Ieri mattina le LL. MM. il Re e la Regina partirono per Firenze.

I Sovrani si recarono alla stazione poco prima delle 9. Il corteo reale era composto di quattro *landau* di Corte, preceduto da quattro trombettieri e scortato da un plotone di corazzieri.

Nella prima carrozza presero posto il generale Di Maio, il tenente colonn. d'artiglieria Marcuani cav. Francesco, aiutante di campo del Re, il duca d'Ascoli gentiluomo di Corte, il conte Tozzoni cav. Francesco cerimoniere.

Nella seconda le LL. MM. il Re e la Regina e il generale Brusati — nella terza la duchessa d'Ascoli ed il generale Ponzio-Vaglia — nella quarta il ten. colonn. di cavalleria cav. Palieri, il maggiore degli alpini Ubaldi de' Capei, il dott. Quirico e il comm. Comotto, direttore-capo di divisione del Ministero della Real Casa.

Il Re vestiva la piccola uniforme di generale, la Regina un abito grigio, con *boa* nero e cappello dello stesso colore con rose.

I Sovrani salirono subito sul treno. Nell'interno della stazione furono ossequiati dal comm. Lambarini, direttore generale del Ministero della Real Casa, dal contrammiraglio De Libero, dal questore comm. Giungi e dal colonnello dei RR. CC. cav. Moscone.

Palazzo Margherita — Il poeta dialettale signor Pietro Dupont de Saint Pierre fu ricevuto in udienza da S. M. la Regina Margherita.

— S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal conte Oddofredi, alle 17 è uscita in vettura per una passeggiata.

Vaticano. — L'*Osservatore romano* pubblica una *costituzione* apostolica colla quale in seguito al nuovo regime stabilitosi nell'isola di Cuba, si modifica la giurisdizione di quella Diocesi e si detta le norme per l'ampliamento del servizio di culto nell'isola stessa.

Pel nuovo Liceo Torquato Tasso. — Come è noto il Consiglio comunale deliberò la costruzione di un edificio per uso del R. Liceo-Ginnasio « Torquato Tasso » in una parte dei locali del già convento dei Cappuccini ed in modo di avere due fronti, sulla via Veneto e sulla via S. Basilio.

Siccome però secondo il detto progetto il nuovo edificio avrebbe dovuto occupare anche alcuni di quei locali, che l'Amm. comunale nel 1880 cedette gratuitamente in proprietà alla Società degli Asili d'Infanzia, si iniziarono le trattative per ottenere, in base ad una permuta, la retrocessione di quei locali che occorrevano per la costruzione del nuovo edificio.

Si è quindi convenuto che il Comune cederà alla Società i locali terreni dell'ala orientale di fabbricato prospiciente nel giardino e che misurano in complesso la superficie di mq. 145 e provvederà inoltre a sua cura e spese alla costruzione di un nuovo braccio di fabbricato composto di due piani, a nord del giardino stesso ed a sei metri di distanza dal confine cogli altri locali di proprietà comunale. In corrispettivo la Società, appena sarà costruito e reso utilizzabile il nuovo braccio di fabbricato, retrocederà al Comune i locali del secondo piano che hanno una fronte sulla via Veneto e che si prolungano nell'interno per una superficie approssimativa di m. q. 140.

La spesa preventivata è di L. 25.000.

Camera di commercio — Questa Camera, a norma dell'art. 2 lett. A, della legge 6 luglio 1862 N. 680, procederà alla compilazione dei ruoli di periti commerciali ad uso dei Tribunali di Roma, Velletri e Viterbo sulla scorta di uno speciale regolamento approvato nell'adunanza del 1° corrente.

Chiunque aspiri ad essere compreso in detti ruoli dovrà presentare analoga dimanda alla segreteria della Camera su carta legale, specificando per quali merci richieda l'inserizione.

Oltre tutti gli altri documenti che l'aspirante crederà di esibire per comprovare la sua capacità e la sua moralità, egli dovrà in ogni caso produrre:

1. Certificato penale di data recente. — 2. Atto di notorietà elevato avanti al Pretore da quattro commercianti, cui consti, per pratica personale esperienza, la competenza specifica e la probità del richiedente. — 3. Certificato di stabile residenza nella città ove trovasi il Tribunale, ad uso del quale il ruolo è compilato.

Le domande potranno essere presentate in ogni tempo.

Peraltro l'iscrizione in detti ruoli non costituendo che una semplice designazione ad uso dei tribunali, non conferisce abilitazione all'esercizio professionale nè il titolo di perito.

— Inoltre la Camera di commercio comunica le notizie ulteriori pervenute dalla consorella di Londra circa la terza serie di vendite delle lane inaugurata il 5 corrente in quella città.

Totale generale balle lane catalogate presente asta 231,029. Prima giornata vendita animata, domanda assai forte specialmente da parte compratori continente. Prezzi mostrarono rialzo generale da 5 a 15 0|0.

Il rialzo fu da 5 a 7 1|2 0|0 per le lane fine incrociate e dal 10 al 15 0|0 per le lane medie e rustiche. Le lane di Merino offerte all'asta di ieri erano poche e di povera qualità nondimeno siccome la tendenza generale del mercato era buona vi fu anche per esse un rialzo del 5 0|0.

Gli arrivi superarono di molto l'aspettativa ma siccome lo *stock* è diminuito da tutte le parti di molto, così la domanda per nuovi acquisti fu assai buona e si prevede che si manterrà tale per tutta l'asta.

La conferenza Marconi. — Innanzi ad un pubblico numerosissimo e molto elegante Guglielmo Marconi ripetè ieri sera nell'aula magna del Collegio Romano la sua conferenza. Entrò nella sala dando il braccio all'illustre marchesa Capranica del Grillo, e le due illustrazioni furono accolte da un vivissimo e prolungato applauso.

Guglielmo Marconi esordì ringraziando dell'invito la presidente dell'Associazione per la coltura della donna, marchesa Adelaide Ristori, e mandando un reverente saluto a S. M. la Regina Margherita da cui ebbe i primi incoraggiamenti.

Ripetette poi la conferenza tenuta in Campidoglio, aggiungendo che per la parte commerciale la telegrafia senza fili è già molto inoltrata, data la sua recente applicazione, ed enumerò le moltissime stazioni a terra ferma e sulle navi, che già funzionano convenientemente. Certo da essa non si possono pretendere subito i risultati pratici ottenuti dalla telegrafia coi fili, applicazione già vecchia e perfezionata, e per la quale s'impiegano undici cavi fra il vecchio ed il nuovo continente. Ma egli è sicuro che con l'impianto di altre stazioni questi risultati commerciali saranno presto raggiunti, permettendo così anche ai non ricchi di comunicare celeremente e con poca spesa attraverso gli oceani.

In ciò è confortato anche dalle comunicazioni ricevute ieri dal Ministero della Marina sugli ottimi risultati degli esperimenti sintonici. Ringrazia il Parlamento che con patriottica sollecitudine approva l'impianto delle nuove stazioni radiotelegrafiche, che unite a quelle di cui sono munite tutte le principali navi della R. Marina, permetteranno l'applicazione pratica, alla portata di tutti, della nuova applicazione.

Marconi fu spesso interrotto da applausi ed uscendo dall'aula ebbe una prolungata ovazione che si ripetette nel cortile e nella piazza del Collegio Romano, gremite di gente che lo aspettava all'uscita.

Sul fine della conferenza, Marconi si sentiva visibilmente stanco e la voce bassa e le frasi strisciate rivelavano lo sforzo che egli faceva per giungere a termine.

Fu poi subito visitato al Grand Hôtel dal valoroso dr. Mazzoni, il quale non riscontrò nulla di anormale, tranne un riscaldamento alla gola, ed ordinò il più assoluto riposo. Oggi l'egregio dr. Mazzoni tornerà a visitare Marconi.

Gli studenti universitari a Guglielmo Marconi — Oggi, alle ore 17, gli studenti dell'Ateneo Romano offriranno a Guglielmo Marconi un vermouth d'onore sul Palatino gentilmente concesso.

La *Corda Fratres* gli conferirà quivi il titolo di socio *senior*. Si avverte quindi che il Palatino rimarrà aperto al pubblico soltanto fino a mezzogiorno.

Velocipedistica romana. — Nei locali della Velocipedistica romana, giovedì sera avrà luogo la inaugurazione dello standardo sociale.

Verranno distribuiti dei premi ai vincitori delle gare annuali e « Trilussa » reciterà i suoi nuovi sonetti.

Istituto Umberto I. — Nei locali dell'Istituto in via Ferruccio 47 e 49 si riunirono ieri le patronesse de Consiglio d'amm. per il rendiconto annuo morale ed economico e per l'approvazione del bilancio dell'esercizio finanziario 1902.

Il vice presidente conte Oreste Perazzi, dopo aver rivolto parole di elogio e di ringraziamento a tutti coloro che si adoprarono per l'incremento dell'Istituto, presentò il bilancio consuntivo, che venne approvato all'unanimità.

L'on. Santini, presidente, accompagnato dalle presidentesse onorarie contessa Licinia Perazzi e signora [illegible], visitò gli splendidi locali dove in un'ampia sala sono raccolte 30 ricoverate, le quali, mercè l'ottimo [illegible] dell'Asilo, godono tutte buona salute.

L'Istituto, sorto appena da tre anni, ha potuto dar ricovero ad una media di 40 indigenti all'anno e sussidiare periodicamente un centinaio.

Espropriazioni — Per l'isolamento della torre del palazzo degli Anguillara è stata iniziata l'espropriazione di una casa in via Bonella 36 a 38 di proprietà Betti-Antinori pel prezzo [illegible] di L. 16000.

Festa alla « Giustiniana » — Nella cappella della tenuta della « Giustiniana » fu celebrata domenica la festa del signor Fernando Angelucci, della Società per l'assistenza religiosa nell'Agro romano, la festa della Madonna del Rosario.

Le mattina l'arcivescovo Merry del Val somministrò la cresima [illegible] e la comunione a molti giovinetti di quelle [illegible].

Nelle ore pomeridiane ebbero luogo corse nel sacco [illegible] divertimenti rallegrati dalla fanfara del Ricreatorio [illegible] M. Jacobini.

Grande concorso di gente da Roma: notati i consiglieri comunali Serafini e Pericoli, e le signorine Pimpinelli, Serafini, Bersani, Alberiazzi, Pinto, Angeletti, Camelli, Toccimer, Tucci, Nini.

Società ginnastica « Roma ». — Presieduta dalla marchesa Serventi-Longhi si riunì il Comitato delle patronesse.

Intervennero le signore Del Vecchio, Sabbadini, Durante, [illegible], Costa, baronessa Zacco-Cesarò, Frangioni, [illegible], Martorelli, marchesa Incontri, baronessa [illegible], marchesa Bonaccorsi, Cortese, Ambasciatrice, marchesa De Lorenzana, Corsini.

Le patronesse, sempre animate dai migliori sentimenti verso la « Roma » ed allo scopo di facilitarle [illegible] squadra al Concorso ginnastico internazionale di Norimberga, presero la deliberazione di tenere il [illegible] corrente una festa nei locali sociali.

Sappiamo che il programma, variato e geniale, dà pieno affidamento per la buona riuscita della festa.

Ass. fra i lombardi. — Il 24 corr. l'Ass. fra i lombardi residenti in Roma inaugurerà la sua bandiera con un banchetto.

Al Ricreatorio Sebastiani. — Alla solenne inaugurazione dei nuovi locali del Ricreatorio educativo Sebastiani, in via delle Sette Sale, intervennero [illegible] Respighi, Pierotti, Vives y Tuto e Tripepi, e [illegible] pubblico.

Dopo un applaudito discorso del presidente cav. Bartolomeo Bonanni, il cardinale Respighi procedette alla benedizione delle bandiere del Ricreatorio e della P. A. Santa Pascasia, donate dalla signora Anna Maria Bonanni Fornò madrine le signore Bonanni e Filomena [illegible].

Federazione romana delle opere femminili. — Giovedì 14 corr. alle ore 15 il dott. Gaetano Terra nella sala di lettura in piazza Nicosia 35, terrà una conferenza sul tema « La tratta delle bianche ».

Usando l'Odol polvere insieme all'Odol acqua dentifricia si esercita la miglior cura dei denti che si possa immaginare.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc. visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Fèl.* Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina Avvisi economici

Piccola Cronaca

Il grave fatto in via dei Coronari. — La decorsa notte alle 23,45, in via dei Coronari, il falegname Angelo Amici, d'anni 17, romano, abitante in via Giulia 83, alquanto brillo, molestava i pacifici cittadini che a quell'ora transitavano in detta via.

I compagni dell'Amici, Carmine Palombini, d'anni 16, tipografo, abitante in via del Crocifisso 23, Luigi Falconi, d'anni 18, venditore ambulante, abitante in Borgo Pio, e Cesare Adriani, d'anni 20, abitante al vicolo della Campanella, tutti romani, tentarono, ma inutilmente, di condurlo in casa.

All'angolo di via della Vetrina incontrarono i soldati Giovanni Colucci e Giovanni Rossi, del 2° regg. granatieri. L'Amici si fece loro innanzi domandando prepotentemente che gli pagassero da bere e che, per giunta, gli anticipassero il denaro.

Al rifiuto dei soldati l'Amici, estratto un coltello, li minacciò, ma essi si difesero sguainando le sciabole.

Nacque allora una baruffa e il soldato Rossi ricevette due colpi di coltello al viso, che gli produssero lesioni, giudicate a S. Spirito guaribili in 10 giorni con deturpamento permanente.

Il Rossi, continuando a difendersi e per evitare che l'Amici gli vibrasse altri colpi di coltello, dette a costui una piattonata con la sciabola all'addome.

Il ferito, dal padre suo Pietro, venne condotto a S. Spirito, dove quei sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Il vice-commissario di P. S. dottor De Feo fece consegnare il soldato Rossi all'ufficiale di picchetto alla caserma di S. Maria e condusse al Commissariato di Ponte i tre compagni dell'Amici.

Il giudice istruttore, recatosi a S. Spirito, non potè interrogare il ferito per il suo stato grave.

Suicidio di un artista drammatico. — Da circa un mese agisce nel *Politeama Tuscolano* la Compagnia drammatica Gandini, della quale fa parte tale Umberto Amici, d'anni 25, romano.

Ieri mattina l'Amici venne in Roma e si recò al Campo Verano. Dopo di essersi trattenuto per qualche tempo presso la tomba di suo padre, conte Michele Amici, se ne andò sotto l'atrio della camera mortuaria e si sparò un colpo di rivoltella all'addome.

Alla detonazione accorsero il fossarolo Domenico Angeletti ed i guardiani Giuseppe Ceccarelli e Giuseppe Olivieri. Essi in unione delle guardie Bruni, Cortina e Berti, trasportarono a S. Antonio l'Amici. I sanitari si riservarono il giudizio.

Fu sequestrata la rivoltella calibro 9, carica ancora di 5 colpi.

Alla guardia di P. S. Carlo Bertini, di servizio a S. Antonio, l'Amici non volle palesare il motivo che l'aveva indotto al triste passo.

Grave rissa a Ponte Galera — L'altra sera verso le 20 e mezzo, nella tenuta Ferrini, a « Caciel mal nome », presso Ponte Galera, i braccianti Vincenzo Bassotto d'anni 49, da S. Marcello, e Antonio Pomponi d'anni 37, dopo aver bevuto parecchio vino, altercarono.

Il Pomponi ferì di coltello tre volte l'avversario, producendogli ferite gravi, nel petto e nella regione lombare sinistra.

Ieri mattina il Bassotto fu trasportato in ferrovia a Roma all'ospedale di S. Antonio, i cui medici si riservarono il giudizio.

Tentati suicidii. — In piazza Venezia, alle 17 di ieri, il possidente Vincenzo Spina, d'anni 34, da Nettuno, per cause ignote, si avvelenò con quattro pastiglie di sublimato corrosivo. Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

— Stamane, alle 23, in via Principe Amedeo 331, la sarta Ida Sciarretta, d'anni 15, romana, perchè rimproverata dalla madre Luisa, tentò suicidarsi ingoiando dell'arsenico. I medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 13 maggio 1903 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a. d. 10 settembre 1902 fino alla polizza n. **208300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati a. d. 13 ottobre 1902 fino alla polizza n. **237400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un successo splendido di applausi, di feste e di chiamate molteplici al proscenio fu iersera per il collega Simoni, che fece rappresentare dalla compagnia veneta diretta dal Benini, una sua novità, *La Vedova*, commedia in 3 atti.

Il lavoro, basato su un intreccio genialissimo, scorre facile, serrato e non può fare a meno di piacere. Soggetto assolutamente interessante specie per la curiosità viva di conoscerne la conclusione; dialogo spigliato e briosissimo che provocò frequente ilarità.

Quanto all'esecuzione è superfluo ripere gli elogi perchè ormai si conoscono i pregi ed il valore di questa brava compagnia, la prima su tutte le altre venute finora in Roma.

Ferruccio Benini fu grande come sempre e gli altri fecero veri prodigi. Sicchè oltre alle fortunate e calorose accoglienze fatte all'autore, pure gli altri ebbero le loro e non indifferenti.

Stasera *La Vedova* si replica preceduta dalla brillantissima farsa *Rinego mia mugier.*

Quanto prima la commedia brillantissima del Gallina *Mia fia*, insieme a tutto il primo atto del *Trovatore* gentilmente concesso dalla Casa Ricordi.

Valle — Si ripete *La signorina Lasagna* che seguita a divertire un mondo.

Nazionale — La Compagnia drammatica Gemma Caimmi e Luigi Zoncada darà stasera una novità: *La piccola amica*, dramma in 3 atti di Brieux.

Venerdì poi *L'Aiglon* del Rostand, tradotto da Mario Giobbe.

Adriano — Terz'ultima rappresentazione di *Cavalleria* e *Pagliacci* e quanto prima straordinario spettacolo in onore di Guglielmo Marconi.

Quirino. — L'artista Ernesto Urbano dà questa sera la sua beneficiata con *Portier fin de siècle*, il monologo *Il Pelo* ed il duetto della *Santarellina* cantato dal seratante insieme alla Morosini.

Metastasio. — Proseguono e proseguiranno a gonfie vele le repliche di *Madame Sans Gêne* e ciò perchè il lavoro importante di Sardou è bene eseguito ed allestito.

Manzoni. — Replica del **Waterloo** e giovedì serata d'onore del bravo e simpatico direttore Federico Pezzone con *I due blasoni.*

Sferisterio Romano. — Due partite interessantissime del giuoco al pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Vedova*, ore 21.
Valle — *La signorina Lasagna* - ore 21.
Nazionale — *La piccola amica* - ore 21.
Adriano — *Cavalleria rusticana e Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *Il portiere fine secolo*, ore 21.
Metastasio. — *Madame Sans Gêne*, ore 21.
Manzoni. — *Waterloo*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

In principio di seduta l'on. Morin rispose a due interrogazioni sulla condizione fatta ai territori soggetti al protettorato italiano dalla campagna inglese nel Somaliland, escludendo che l'azione dell'Inghilterra possa avere conseguenze per quei nostri possedimenti o creare pericoli alla nostra situazione.

Seguì lo svolgimento delle interpellanze all'ordine del giorno.

Furono discusse soltanto quelle relative all'Università commerciale Bocconi ed una dell'on. Santini intorno ai criteri, onde il Governo regola il contributo dello Stato alle esposizioni estere.

Nessun incidente. Seduta calma con qualche scatto di buon umore.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati per le ore undici di oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di proposta di legge d'iniziativa del deputato Cabrini;

Ricostruzione del Campanile di San Marco;

Lavori di consolidamento all'Istituto di Belle Arti in Firenze;

Ruolo organico degli interpreti di 1.a categoria e creazione di tre posti di console interprete;

Costruzione di edifici a Cettigne (Montenegro) ed a Sofia (Bulgaria) per uso di quelle rappresentanze;

Costituzione in Comune autonomo di alcune frazioni del Comune di Triora;

Disposizioni intorno agli agenti.

Gli Uffici II e IV devono inoltre nominare i commissari sui progetti seguenti:

Adattamento e ricostruzione di edifizi demaniali in Catanzaro e in Cosenza;

Leva marittima della classe 1883.

—

La Commissione, che esamina la proposta di legge di iniziativa dei deputati Ciccotti e Varazzani, per modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito, ha deliberato di non prendere in considerazione il progetto stesso, pure riconoscendo che gioverebbe proporzionare meglio gli organici alla spesa consolidata.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di maggio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 7.200.000 contro L. 7.000.000, differenza in più L. 200.000; e durante l'esercizio L. 236.700.000 contro L. 217.100.000, differ. in più L. 19.600.000.

Zucchero introdotto nella decade quintali 697 contro quint. 8445 con una differenza in meno di quint. 7748 e durante l'esercizio quint. 58.929 contro quint. 194.038 con una differenza in meno di quint. 135.109.

Grano introdotto nella decade tonn. 37.378 contro tonn. 27.730 differenza in più tonn. 9648; e durante l'esercizio tonn. 1.052.427 contro tonnellate 779.225, differenza in più tonn. 273.202.

Granturco introdotto nella decade tonn. 12.536 contro tonn. 1488, differenza in più tonn. 11.048 e durante l'esercizio tonnellate 239.038 contro tonn. 126.135, differenza in più tonn. 112.903.

Cortesie francesi.

Parigi, 11. — Il Governo ha conferito a S. E. Biancheri Pres. della Camera italiana la Gran Croce della Legione d'onore per la circostanza del suo giubileo parlamentare e la croce di Grand'Ufficiale al sindaco di Roma don Prospero Colonna per le cortesie da lui usate al min. Chaumiè durante il suo soggiorno in Roma.

Sanità marittima.

Con ordinanza di Sanità marittima di ieri le provenienze da Callao (Perù) sono sottoposte alle prescrizioni contenute nell'ordinanza n. 5 del 1902 contro la peste.

La questione del P. Ministero.

A proposito della dibattuta questione del P. Ministero nella Riforma giudiziaria, l'on. Luigi Lucchini, in seguito ad uno scambio di lettere coll'on. R. Mariotti, ha indirizzata al senatore Roux la seguente lettera, che noi di buon grado pubblichiamo per intero, anche perchè ci troviamo su questo punto nello stesso ordine d'idee.

Roma, 11 maggio 1903.

Carissimo amico,

Te l'aspettavi, non è vero, una mia replica?

Confido però che, trattandosi di cose e non di persone, ti sarà meno sgradita.

Il collega Mariotti non contesta dunque l'esattezza delle mie rettifiche. Del resto, io pure riconobbi nella mia prima lettera che la tesi dell'indipendenza del P. Ministero aveva la maggioranza, anzi la grande maggioranza dei presenti.

Avvertii soltanto che non venne formalmente votata, soggiungendo che ciò non mi lasciava disperare come i colleghi, senza giuocar d'equivoci, potessero finire col convincersi della bontà dell'opposta tesi, la quale sembra un vero corollario (e taluno dei più decisi avversari l'aveva già notato) della voluta separazione delle due carriere e dell'esclusione di ogni ingerenza del P. Ministero sulle cose della magistratura giudicante.

La logica è una sola, e il ricredersi degli errori è virtù de' saggi. Di quanti non vi sarà ricreduto in vita sua l'on. Mariotti!

Dovrei però questa volta finire io col disperarne, vedendolo riaffermare così fieramente la sua opinione e mostrare tanta insistenza nel tener chiuse le orecchie ai ragionamenti miei. Sono al punto di non reputar serio il collocare sulla stessa linea dei prefetti e dei questori i funzionari del P. M.

Ma, se il Pubblico Ministero, a parer mio, non deve far parte del potere giudiziario, nell'orbita di qual altro potere entrerà esso mai, fuor di quello del potere esecutivo, da cui dipendono i questori e i prefetti? E se vuolsi l'indipendenza del Pubblico Ministero, che, sempre a parer mio, compie delle funzioni meramente amministrative, comunque connesse con le funzioni giudiziarie, per sottrarlo alle temute influenze del governo, non si dovrà allo stesso modo chiedere l'indipendenza anche dei prefetti e dei questori, onde agiscano soltanto in base alla legge e alla ispirazione della loro coscienza?

Le origini storiche e il nome stesso rimasto invariato di Procuratore di Re o di Stato (come in Germania e in Austria), senza dire delle tassative disposizioni di legge, in tutto il mondo civile, compresa l'Inghilterra, ne fanno un organo del potere esecutivo, non più e non meno del prefetto e del questore. Esso poi è il capo della polizia giudiziaria (art. 57 cod. proc. pen.), nella quale sono compresi tutti gli agenti e ufficiali di pubblica sicurezza.

Qual meraviglia, dunque, se il P. M. è messo in rango coi questori e coi prefetti?

Alla loro volta poi i prefetti, i questori e loro dipendenti non sono estranei alle stesse funzioni del P. M. i delegati di P. S. le esercitano senz'altro nei giudizi pretoriali (art. 132 ord. giud.); compete ai capi dell'ufficio di P. S. della provincia, o del Circondario promuovere l'applicazione dell'ammonizione (art. 94 legge di P. S.); e varie leggi, come in materia di acque pubbliche, di strade e via dicendo, attribuiscono ai prefetti l'esclusivo diritto di promuovere l'azione penale.

Quale differenza, adunque tra gli uni e gli altri funzionari, organi tutti del potere esecutivo?

E, se vedesi pericolo nell'ingerenza del Governo riguardo ai funzionari del pubblico ministero, il quale, allorchè agisce, non fa che eccitare l'opera del giudice, cui spetta poi il decidere sovranamente, maggiore dovrebbe vedersi nelle funzioni di un prefetto o di un questore, l'opera dei quali rimane interamente nella sfera amministrativa.

Ma sì per gli uni che per gli altri ogni pericolo e ogni timore si dileguano di fronte alla responsabilità ministeriale, corrispondente al diritto, o meglio al dovere di vigilanza e di direzione che incombe al Governo su tutti i funzionari che ne dipendono.

Ecco perchè non dovea stupirsi il collega Mariotti della mia prima lettera.

Tutto il mio sforzo, infatti, non consiste che nel ricondurre i funzionari del P. M. alle loro origini, innanzi che i Re di Francia, per dirla col Bableu, facessero abbassare il ponte levatoio onde farli penetrare nella fortezza della Giustizia e sedere allo stesso banco e rango dei giudici.

Furono le leggi della Rivoluzione che li rimisero al loro posto, da cui non dovrebbero mai esser distolti, e che li vennero nettamente qualificando « agenti del potere esecutivo presso i Tribunali ». E tali essi sono veramente, anche quando promuovono l'azione penale e sostengono l'accusa, azione e accusa che possono promuoversi e sostenersi benanco da altri funzionari, e, in certi casi, dalle stesse parti lese, e che costituiscono l'esercizio di un diritto, non mai di una sovranità.

Tutto questo, naturalmente, per chi abbia voglia di illuminarsi in argomento, non per chi abbia paura di « rimangiarsi » le proprie opinioni.

Di cuore, come sempre,

Tuo aff.mo
Luigi Lucchini.

Ministero Interno.

Ieri presieduta dall'on. Ronchetti, ha tenuto adunanza la Commissione del personale centrale e provinciale dell'Amministrazione carceraria.

Ministero Esteri.

Nuova agenzia consolare.

Il Ministero degli esteri ha istituito un'agenzia consolare in Sivas, alla dipendenza del Consolato di Trebisonda, nominandovi a titolare il signor Efisio Massarano.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio conferì col comm. Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli, intorno ad affari riguardanti l'amministrazione dell'Istituto.

—

Presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo ieri l'ottava estrazione annuale delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento create colla legge 27 aprile 1885, da rimborsarsi in L. 500 col primo luglio prossimo.

Furono sorteggiate 6900 obbligazioni complessivamente per le tre reti ferroviarie, ed i numeri estratti sono già stati pubblicati, con rara sollecitudine, dalla direzione generale del debito pubblico, insieme coi numeri delle obbligazioni delle precedenti estrazioni non ancora rimborsate e coll'indicazione delle case bancarie pagatrici all'estero.

Ministero Finanze.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Stringher, si riunì la Commissione per la revisione delle tariffe che debbono servire di base ai negoziati per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Gli uffici esecutivi delle Imposte dirette.

Ieri l'on. Carcano ha ricevuta la Commissione delegata dal Comitato centrale « Imposte dirette » di Milano a presentare un memoriale al Ministro invocante la riforma degli organici per un miglioramento della classe.

Il Ministro ha accolto affabilmente la Commissione dichiarando di non avere potuto comprendere nelle attuali modifiche, che si trovano innanzi alla Camera, anche quella riguardante gli uffici esecutivi delle Imposte dirette, perchè queste richiedevano un più maturo esame. Però ha promesso formalmente di concretare al più presto i provvedimenti che soddisfino le legittime aspirazioni della benemerita classe di funzionari e di presentarli alla Camera prima di ogni altra eventuale riforma degli organici degli altri rami dell'amministrazione finanziaria.

La Commissione diramerà pel tramite del Comitato centrale una apposita circolare al personale informandolo delle promesse del Ministro.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Gaula, ha deliberato le quote di concorso per vari Comuni aperti delle Provincie di Lecce, Cosenza e Reggio Calabria.

Ministero Lavori Pubblici.

Per i treni di lusso.

Con domenica 31 corrente sarà soppresso, sul tratto Verona-Milano, il treno di lusso *Nord Sud express.* Il treno stesso sarà solo conservato fra Verona e Berlino, unico treno di lusso che rimane all'Italia nella stagione estiva.

Modifiche d'orario.

Stamane molti deputati calabresi si recheranno al Ministero dei LL. PP. per invocare alcune modifiche di orari sulle linee Reggio Calabria-Metaponto e Santa Eufemia-Catanzaro.

Nell'ispettorato ferroviario.

Piccini comm. ing. Giovanni, ispett. capo di 1.a cl. del Circolo di Palermo, aggregato al Comitato Superiore.

Monacelli cav. ing. Giuseppe ispettore di 1.a cl. dall'Ufficio di studi tecnici a reggente il Circolo di Milano.

De Pretto cav. ing. Augusto id. id. dal Circolo di Milano a quello di Palermo.

Nagel cav. ing. Carlo sotto ispett. dal Circolo di Firenze a quello di Milano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministero dell'Istruzione ha richiamata l'attenzione dei Provveditori agli studi sull'articolo 122 del Regolamento 3 dicembre 1896, riguardante le Scuole Normali pareggiate, invitandoli a far conoscere con sollecitudine se le scuole stesse si trovano in tutte le condizioni volute per conservare il beneficio del pareggiamento.

Nel corrente mese saranno visitate 27 scuole Normali e complementari governative e dieci pareggiate.

Le ispezioni furono affidate a Provveditori, a professori d'Università e a Presidi di Liceo e d'Istituto tecnico.

Per ogni scuola, la visita sarà fatta da due Ispettori.

Consiglio Superiore dell'Istruzione.

Il Consiglio Superiore ha espresso parere favorevole sulle seguenti domande di libera docenza:

Arcangeli Argeo in diritto commerciale a Modena; Viazzi Pio in filosofia del diritto a Torino; Salari Gioele in filosofia del diritto a Torino; Testi Alberico in clinica medica a Parma; Vianello Vincenzo in Contabilità di Stato a Padova; Campione Francesco in ostetricia e chirurgia a Napoli; Beccasso in clinica chirurgica o medicina operatoria a Torino; Grassi Bertazzi Giovanni Battista in filosofia teorica a Messina.

Il Consiglio ha deliberato intorno a proposte di nuovi incarichi e alle conferme di quelli esistenti nella Facoltà di Scienze e per le scuole di applicazione degli ingegneri per l'anno scolastico 1903-904.

Il Consiglio ha dato parere favorevole al trasferimento nella scuola giuridica di Roma dei professori ordinari A. Codacci-Pisanelli e Vittorio Emanuele Orlando rispettivamente alle cattedre di Scienza dell'Amministrazione e di Diritto pubblico, ritenendo all'unanimità applicare ad essi l'art. 9 della legge Casati.

Il Consiglio ha infine deliberato intorno alle conferme di incarichi e alla istituzione di nuovi incarichi nelle scuole di medicina veterinaria.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Presso il Ministero di agricoltura è aperto un concorso per esami a 18 posti di vice segretario di seconda classe (con lo stipendio annuo di L. 2000) dei quali posti 9 sono riservati ai laureati in giurisprudenza, 2 ai laureati in agraria, 3 ai laureati in matematica e 4 a coloro che siano muniti del diploma per l'insegnamento delle lingue straniere.

Gli aspiranti devono far pervenire al detto Ministero (div. 1.a) non più tardi del 31 maggio 1903, le loro domande in carta bollata da L. 1, corredate dei necessari documenti, comprovanti l'età non inferiore a 18 anni e non superiore ai 30, la cittadinanza italiana, la buona condotta e gli studi fatti.

Gli esami si daranno a Roma e incominceranno il 15 giugno prossimo.

I programmi per gli esami suddetti sono visibili presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (div. 1.a)

—

Il Ministero di agricoltura ha concesso alla scuola d'arte e mestieri di Messina un sussidio straordinario di L. 1000 per l'acquisto di apparecchi per il laboratorio di elettrotecnica.

Commissione consultiva per la pesca.

Nelle due ultime adunanze, essendo relatori i consiglieri Vinciguerra e Besana, la Commissione consultiva si è occupata delle riforme alle norme di pesca per il lago di Como.

Viva e prolungata discussione ha sollevato la proposta di proibire la pesca degli agoni con la canna nel periodo del divieto di pescare questa specie. In favore dell'uso della canna ha parlato lungamente il consigliere Cermenati.

In vario senso hanno preso parte alla discussione, oltre ai relatori, i consiglieri Callegari, Di Scalea, Aiaggia, Rizzetti, Palmisano e il presidente Giglioli.

La Commissione non accoglie la proposta del consigliere Cermenati per l'uso libero della canna e della tirlindana nella pesca degli agoni nel periodo di divieto. E questo è stabilito dalla Commissione, su proposta Palmisano, dal 15 maggio al 10 giugno, consenzienti i relatori Vinciguerra e Besana, dei quali si accoglie la proposta di respingere la domanda relativa all'uso della rete bedina.

In ordine alle altre proposte dei relatori, la Commissione le accoglie successivamente.

Sono poi accolti due ordini del giorno relativi l'uno ai reati di pesca nel bacino del Mediterraneo, proposto dagli on. Rizzetti e Di Scalea, e l'altro dei consiglieri Di Scalea e Vinciguerra relativo ad una iniziativa che il Governo italiano dovrebbe prendere per l'istituzione in Roma di una Commissione internazionale per ricerche oceanografiche.

La Commissione si occupava del progetto di nuova convenzione fra l'Italia e la Svizzera per regolare la pesca nelle acque comuni. E chiudeva i suoi lavori con opportune parole del presidente Giglioli, dell'on. Di Scalea e del comm. Siemoni.

Ministero Marina.

Il medico di 2ª classe Donadoni Silvio è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Vancouver » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Procaccini Raffaele è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Bolivia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Masucci Alfonso è sbarcato dal piroscafo « Palatia. »

La « Sicilia, » l'« Umberto, » il « Varese, » la « Liguria, » il « S. Bon, » l'« Agordat, » lo « Strale » sono giunti ad Augusta; la « Lombardia » è giunta a Chin Kang.

—

Il capitano di vascello Garelli rappresenterà il Ministro della marina all'inaugurazione del monumento a Galileo Ferraris a Torino.

FRANCIA

Parigi, 11. — Moret, repubblicano, è stato eletto deputato a Montreuil-sur-Mer, contro Truy, conservatore, la cui elezione era stata invalidata.

— A Lione l'operaio italiano Andrea Mangiacapra venne a diverbio uscendo da una bettola con un suo compagno francese.

Il diverbio si mutò in rissa, nella quale il Mangiacapra soccombette per una coltellata infertagli dal compagno.

La polizia è sulle traccie dell'omicida.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trento**, 11. — Il Ministro dell'Istruzione ha comunicato al Senato accademico dell'Università d'Innsbruck di essere deciso a conservare il carattere tedesco a quella Università: ma essersi anche convinto della necessità di trasportare i corsi italiani in una città fuori del Tirolo, che sarà Vienna, Graz, Gorizia o Trieste. In questo senso ha emanata un'ordinanza. E con altra ordinanza il prof. Lorenzoni è facoltizzato a tenere le sue lezioni.

Borse e Mercati

Roma, 11 maggio

Andamento calmo con affari meno attivi.

Rendita 5 0|0 103.50 contanti 103.70 fine. Rendita 3 1/2 99.70. Interno 4 1/2 103.25.

Obbligazioni ferroviarie 354. Municipio Roma 508.50 Azioni fondiario italiano 562.

Banca d'Italia 988 — Banca Commerciale 770 a 769 — Credito italiano 558 — Banco Roma 115 — Gestioni 108 — Acqua Marcia 1520 — Gas 1338 a 1335 — Omnibus 327 — Condotte 311 — Molini 82 — Metallurgica 151.50 — Carburo 757 a 758 — Zuccheri 97 — Vatsanco 140 — Concimi 105 — Immobiliari 274.50 a 274 — Ferriere 91 — Montecatini 115 — Veneto 127 - Ferni 79 - Risanamento 29 - Elba 337 - Eritrea 23,50.

Cambi deboli. Francia 99.97 1/2 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Rendita 5 0|0 103.75 — Banca Commerciale 768 - 67 1/2.

Cambio dazio doganale 12 Maggio L. 100.00
Dall' 11 al 17 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 11 maggio 1903
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	103	72	103	52	103	60	103	72 1/2
Id. fine	—	—	103	72	103	75	103	25
Id. 4 1/2 0/0	103	20	103	25	103	20	—	—
Az. B. d'Italia	986	—	986	—	987	—	989	—
» B. Generale	—	—	48	—	—	—	—	—
» ferr. Medit.	492	50	492	—	492	—	492	50
» » Merid.	711	—	710	—	710	—	710	50
Credito Italiano	556	50	556	50	556	—	—	—
B. Commerciale.	772	—	770	—	772	—	—	—
» B. Sconto	—	—	—	—	148	—	—	—
» Nav. Gen.	441	—	442	—	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	340	50	341	—	—	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	—	353	75	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	347	50	—	—	—	—
Fond. It. 4 1/2 %	—	—	521	75	—	—	—	—
» » 4 %	—	—	507	75	—	—	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	—	509	25	—	—	—	—
» » 4 1/2	—	—	521	75	—	—	—	—
San Paolo	—	—	—	—	517	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Francia vista	100	02	99	97	100	02	99	72 1/2
Berlino Id.	122	87	122	85	122	90	122	90
Londra Id.	25	18	25	17	—	—	—	—
Londra a 3/m	—	—	—	—	25	17	24	92

Consolidati — Media uff. del Regno, 7 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,60 1/2	101,60 1/6
4 1/2 netto	103 22 7/8	102 10 3/8
4 0/0 netto	103,36	101,36
3 1/2 0/0 netto	99,67 1/2	97.82 1/2
3 0/0 lordo	71,97	70,77

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 11, ore 15.30 — Rendita 103.75 — Consolidato 3 1/2 per cento 99.72 — Meridionali 710 Mediterranee 491 a 492 – Navigazione 140 a 141 – Raffinerie 341 a 342 — Raffinerie nuove 324,50 ex 10 — Banca d'Italia 986 — Banca Commerciale 770 a 771 — Credito 556 — Carburo 756 — Acciaierie 1819 — Molini Alta Italia 515 stampigliati — Elba 338 — Savona 352.50 — Ferriere Voltri 329.

Parigi. 11, 15,30	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	—	—	—	—	—	—
» 3 0/0 perp.	97 95	97 87	97	92	97	87
» 3 1/2 0/0	—	—	—	—	—	—
ITALIANA 5 0/0	103	60	103	65	103	55
turca	29	90	29	80	29	45
spagnuola	87	85	87	85	87	62
russa nuova	—	—	—	—	—	—
portoghese	92	22	32	07	32	10
ungherese	—	—	104	70	104	80
Egiziano 4 0/0	—	—	108	90	108	90
Banca di Parigi	1087	—	1085	—	—	—
Banca Ottomana	—	—	597	—	595	—
Credito Fondiario	—	—	688	—	686	—
Azioni Suez	—	—	3858	—	3847	—
Lotti Turchi	—	—	126	3/4	125	—
Ferr. Meridion. ital.	—	—	711	—	—	—
CAMBI sull'Italia	—	—	0	1/16	pari	
su Londra	—	—	25	17 1/2	25	17 1/2
su Madrid	36	—	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Parigi. 11, ore 16. (Fonte italiana) — Solo Rio fermo calmo. — Spagnuolo 87,85 — Rio 1269 — Brasile 77,60 — Argentino 1900 78,10 — *Andalouse* 182 — Saragozza 334 — Nord Spagna 211 — *Credit Lyonnais* 1075 — Sosnovice 1717 — *Metropolitain* 628 — Thomson 591 — *Traction* 28 — De Beers 554 — Eastrand 196 — Randmines 271 — Transvaal 125 — *Goldfields* 186 — Oceana 51 — Huanchaca 101 — Chartered 77 — Geduld 184 — Montecatini 113.

Vienna. 11 calma

	9		11	
C. austr.	669	25	670	25
R. aust. arg	121	20	121	20
Id. oro	100	75	100	70
N.m oro	19	07	19	07
Lire ital.	95	20	95	20
C. Londra	23	98 1/4	23	97 1/2

Londra. 11 chiusura

	11	11
N.I Cons.	92 1/4	92 3/16
Italiana	102 1/2	102 5/8
Turca	29 1/4	29 3/8
Egiziano	107 —	107 1/8
Argento	24 15/16	24 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 73,000 - Rit. st.

Berlino. 11, ferma

	9		11	
Ital. cont.	—	—	103	20
f. mese	—	—	—	—
Az. Merid.	141	10	141	—
» Medit.	96	50	96	50
Obb. ferr. 3 0/0	71	—	71	—
» Merid.	70	30	70	30
» Roma.	103	—	103	—
» Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	155	—	140	—
Rublo	216	25	216	05
C. Italia	81	20	—	—

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Moa*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XIV

« Le leggerò la tua lettera e può darsi che così riusciremo a farla vestire un po' più decentemente. »

Boris rise di cuore leggendo questi sfoghi materni. L'idea di ordinare per iscritto a Sonia di portare le scarpe gli parve così divertente, che lo fece immediatamente e dopo quindici giorni ebbe la soddisfazione di sapere che i suoi ordini erano stati eseguiti.

Ne rise e quel momento di allegrezza gli giovò poichè dal principio dell'autunno la sua vita diveniva ogni giorno più triste.

Lidia era tornata a Mosca coi genitori e Boris accomodava le cose in modo da poterla incontrare quando usciva sola con la cameriera, Dunia, alla quale era stato quindi, necessario confidarsi.

Ma questi appuntamenti erano rari e brevi, e per di più pagati molto cari alla compiacente Dunia. Boris doveva privarsi di molte cose per essere poi in grado di far scivolare nella mano della cameriera il sottile bigliettino azzurro piegato in quattro.

E poi Lidia aveva ripreso a frequentare la società; s'alzava tardi e non usciva volentieri al mattino; il dopo pranzo rischiavano d'essere scoperti da qualche conoscente; la sera Lidia andava a ballare o a teatro o rimaneva in casa per ricevere visite a sua volta... In una parola, Boris l'intravedeva appena.

D'altronde che cosa avrebbe potuto dirle?

Le lezioni, poco numerose davvero, bastavano appena a procurargli i libri costosi di cui abbisognava.

Addolorato, quasi scoraggiato, si dedicò con rabbia al lavoro, non uscì che quando v'era obbligato e si applicò interamente a seri studi!

Nulla veniva a distrarlo. Ogni otto giorni riceveva una lettera della madre e il risponderví non era cosa divertente nè facile, poichè egli nascondeva gelosamente all'ottima donna la sua vita triste e d'altra parte il mentire ripugnava alla sua natura profondamente retta.

Nei primi giorni d'ottobre aveva ricevuta una visita del principe Armianof che tornava a Pietroburgo. La cordialità dell'amico aveva fatto un'eccellente impressione al suo cuore addolorato; aveva provato un momento di vera gioia stringendo la mano di quel visitatore la cui presenza gli ricordava i giorni felici del suo amore. Poi il principe era partito e il velo di profonda tristezza che separava Boris dal resto del mondo era diventato sempre più fitto.

Una sera che egli lavorava, accanito intorno al suo scopo con doloroso ardore, gli fu consegnata una lettera.

Leggendola, Boris credette di aver le traveggole, e ricominciò da capo prima di arrivare in fondo.

Era Armianof che gli scriveva:

« Un dotto filologo, M.. N.., amico del defunto mio padre, va in cerca di un giovane che sia specialmente dedicato alla filologia e che lo aiuti nei suoi lavori. Ricco, senza famiglia, gli costa poco l'essere generoso e, quantunque egli non m'abbia indicato l'ammontare della retribuzione annua che passerebbe al suo segretario, io posso dire senza timore di sbagliare che essa non sarebbe inferiore a duemila rubli. »

« La sola condizione che reclama è un'assoluta moralità nel candidato, poichè gli affiderà lavori ancora inediti, frutto di lunghe ricerche.

Questo dotto passerà l'inverno a Pietroburgo per finire di consultare i manoscritti della biblioteca imperiale; poi, a principio della primavera, partirà per l'estero, dove passerà due anni per visitare le biblioteche d'Europa e il suo segretario lo accompagnerà. Terminato tale lavoro, il segretario potrà contare sopra una gratificazione proporzionata ai servigi resi. »

« Non sapendo se queste condizioni le convengano e se consentirebbe a lasciare Mosca, non ho ancora fatto il suo nome, potendo accadere che preferisca conservare la sua libertà. Però ritengo che qualsiasi amico sincero la consiglierebbe di accettare simile offerta.

« M'aspetto da lei un *sì* categorico e da quel momento potrà considerare la cosa come fatta. Se accetterà, non si preoccupi di nessuna difficoltà materiale; si aggiusterà tutto come meglio sarà possibile. Ad ogni modo, arrivato a Pietroburgo, ella verrà a trovarmi e studieremo insieme il da fare. »

La prima impressione di Boris fu una gioia immensa, spoglia però da ogni idea gretta: continuare i propri studi in simili condizioni era una fortuna!

Provò poi un profondo sconforto: separarsi da Lidia? Impossibile! ma intanto come era doloroso rinunciare a tanta fortuna, ad acquistare un principio di riputazione in modo così facile e onorevole!

Dopo si fece strada nell'animo suo la riconoscenza per Armianof. « Conti sopra di me come sopra di un vero amico, » aveva detto il principe. Quale amico avrebbe potuto far meglio e con maggiore delicatezza?

Tutte queste idee occuparono in modo la mente di Boris che egli non potè chiudere occhio l'intera notte.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datane sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - O. [illegible] Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pica. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (costa 8. pag.) cent. 70 **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Cirenaica**, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova ogni Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. **Telefono N. 1564**

5000

coperte di **stoffa reps setificata** colori uniti celeste, granata, oliva e canarino, con ricche frangie; per letto matrimoniale **L. 20,60**, per letto piccolo **L. 12,60** franche di porto, contro vaglia postale inviato alla Ditta A. Finzi, Milano, S. Radegonda, 12, p. p. nobile.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vedo sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

F. Boccolini

Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI NAZIONALI ED ESTERI da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 112 Fuori Porta Cavalleggieri

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SOCIETÀ ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	24,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 587.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 21 al 30 Aprile 1903 (30ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1059	1016	+ 43
Viaggiatori	1.795,665 48	1,609.162 22	+ 186.503 26	61.441 39	56.341 51	+ 5.099 88
Bagagli e Cani	123.038 85	111.614 23	+ 11.424 62	1.456 60	1.304 48	+ 152 12
Merci a G. e P. acc.	350,353 43	348,893 44	+ 1.459 99	9,234 63	9,848 27	— 613 64
Merci a P. V.	2,391,068 28	2,244.119 31	+ 146,648 97	102,414 66	82.864 44	+ 19.550 22
TOTALE	4,660.111 04	4,314.079 20	+ 346.081 84	174.547 28	150.358 70	+ 24.189 58
Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 30 Aprile 1903.*						
Viaggiatori	50,100.386 37	46.705.806 81	+ 3394.579 56	2.176.502 56	1.998.492 55	+ 178.010 01
Bagagli e cani	2.587.877 42	2.424.438 60	+ 162.938 82	57.652 81	58,268 58	+ 4.869 23
Merci a G. e P. acc.	11,833.529 63	11,737.679 19	+ 95.850 44	408,532 43	402.936 79	+ 5,595 64
Merci a P. V.	64,737,964 35	62.801.032 11	+ 1937.932 24	2.404.107 27	2.293.023 89	+ 111.083 38
TOTALE	129260257 77	123668956 71	+ 5,591,801 06	5,046,795 07	4.747.716 81	+ 299.078 26
Prodotto per chilometro.						
della decade	979 01	906 32	+ 72 69	163 89	146 26	+ 17 63
riassuntivo	27.155 52	25.980 87	+ 1,174 65	4,765 62	4,672 95	+ 92 67

(* La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Caffè Liquori centrale antico, ben montato adatto anche per grande pasticceria, scelta clientela, locale serio di 1. ordine incassi mensili circa L. 2500. Cedesi causa salute per L. 14000 (splendida occasione) Casa Commerciale via Due Macelli 53 659

Cedesi negozio in via Ludovisi 38 con eleganti stigli adatti cappelleria, merceria, calzoleria od altri usi. Miti pretese. Trattative avv. De Mori via Colosseo 14. 662

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 658

Esazione case prestasi cauzione in titoli corrispondente agli incassi miti pretese, avv. Gaetano Emiliani Pescetelli via Giubbonari 36. 667

Vendesi un bel cavallo razza ungherese, baio scuro, altezza 64 per 300 lire. Occasione favorevolissima. Dirigersi al portiere di via Goito 2. 664

Caseggiato vuoto In occasione del trasloco delle scuole a San Lorenzo affittasi o vendesi grande casa benissimo esposta già ridotta a vasti locali, con giardino e terreno annesso. Occasione favorevole per Congregazioni od Istituti. Per informazioni rivolgersi via Borgognona 12 Roma. 667

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Pensione Filigare luogo sconosciuto della ridente Toscana, 800 metri, aria, acqua purissima favoriscono digestione e combattono pinguedine o affanno. Valida prova ne danno gli abitanti. Telegrafo a 2 chilometri. Indirizzo Gioria Nanni, Filigare. 664

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 86. 628

Affittasi scuderie e rimesse con grande cortile via Monte Giordano 34. Rivolgersi al portiere. 658

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 663

Appartamento d'affittare nove vani e cucina, via Campo Carleo N. 6 piano 3. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno e su grande giardino. Prezzo modesto. 660

S. Carlo al Corso angolo via Carrozze 2. Appartamenti al 2; e 4. piano, con finestre sul Corso e via Carrozze. Rivolgersi al palazzo Boccagiovine, Foro Traiano 1. 648

Via Panetteria 18 presso Tritone Nuovo terzo piano sei camere e cucina con altro ingresso in via Stamperia 67 le chiavi al N. 18 via Panetteria piano secondo. 661

Appartamento signorilmente mobigliato 2. p. nobile di 8 camere con balcone, ingresso, cucina bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 661

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 16 p. ultimo, prima porta a sinistra. 510

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano " 505

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 90, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 28A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Signorina dà lezioni di Pianoforte e francese. Ripetizione classi elementari. Prezzi miti. Via Bergamo N. 20, Dirigersi portiere. 665

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	15,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,35	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,35	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9,58	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,34	8.40	9,48	10,48	12,10	16,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	18,3	—
Terracina	6,15	—	—	17,30	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,28	17,30	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,50	11,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,53	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,48
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	10,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,30	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,48
Frascati	7,35	9,29	12,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,15	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,18	13,31	15,28	16,52	(a)
Terracina	—	9,55	—	—	21,5	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,30	—	—	
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						Festivi			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,20	18,30		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,18	12,38	16,36	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,43	13,10	17,1	19,53		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,26	12,33	17,3	18,14	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,10	17,45	19,20	20,25	—	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Quartierino mobigliato in una delle località più salubri di Roma. Visibile in via Aureliana 73 dalle 12 alle 16. 663

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 p.mo 1. Buona esposizione e posizione. 644

Due camere da letto e salottino elegantemente mobiliato presso distinta famiglia esposizione mezzodì in via Cavour 225, rivolgersi al portiere. 601

Via Cola di Rienzo 101 interno 1 (Prati di Castello) presso coniugi soli, affittasi camera non arredata esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa, in prossimità della piazza omonima e dello stabilimento bagni. 634

Camera elegantemente mobiliata volendo anche salotto per impiegato civile o militare vicinanze del Pantheon prezzo convenientissimo - Rivolgersi Via della Croce 79 A Antonio Morando 668

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ufficiale Tento obbedirla; taccio. Voglio però ponimi un sacrificio impostomi. Amarla, dedicarla, ardentemente, come nessuno al mondo e lasciare morte all'anima giudichi! RUGGERO 667

Fiorino Se hai cuore sensibile, delicato come addottesi ho fede speranza ricorderai chi molto bene. Causa disturbo avrebbe dovuto farmi appressare, invece!... Ricordati affezione passata e non sarai crudele concedermi pace perdono scrivendomi. Affettuosi saluti BIXIO 669

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
[illegible]